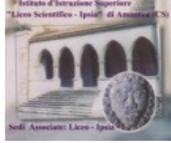


		
	<p style="text-align: center;">MIUR USR CALABRIA Distretto Scolastico n. 17 di Amantea (CS) ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE Licei : Scientifico – Scienze Umane – Scienze Applicate Istituto Professionale: Odontotecnico – Manutenzione ed Ass. Tecn. Istituto Tecnico: Chimica, M e.B. – Amm.Fin.Marketing – Elettronico – Nautico Via S.Antonio – Loc. S.Procopio - 87032 AMANTEA (CS) ☎ Centralino 0982/ 41969 – Sito:www.iispoloamantea.it E-mail: CSIS014008@istruzione.it Posta. Cert.: CSIS014008@pec.istruzione.it Codice Fiscale 86002100781</p>	

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE (ART. 5 COMMA 2 DEL D.P.R. 323/98)

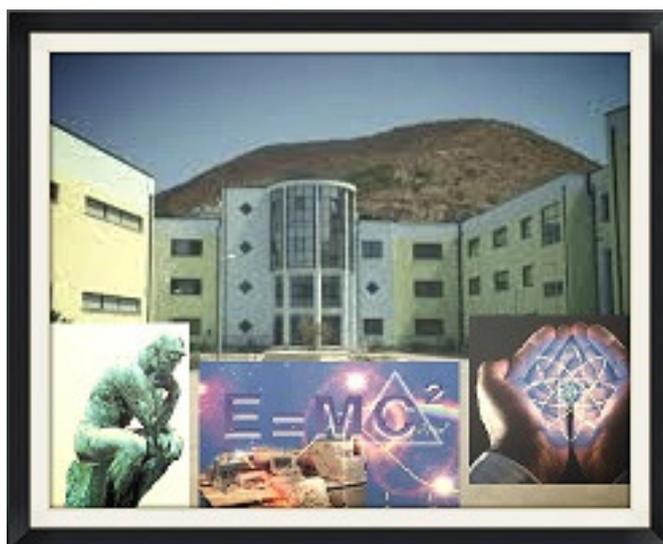
Classe: QUINTA SEZ. B

Settore: Economico

Indirizzo: Amministrazione, Finanza e Marketing

Articolazione: Sistemi Informativi Aziendali

Anno Scolastico 2015 – 2016



**IL DIRIGENTE SCOLASTICO
(Prof. Arch. Francesco Calabria)**

INDICE		<i>Pag.</i>
Presentazione della Scuola		<i>3</i>
Finalità del POF		<i>4</i>
	La valutazione Criteri e modalità	<i>6</i>
	Quadro orario	<i>10</i>
	Sistema di assegnazione dei crediti nel triennio	<i>11</i>
Progetti		<i>12</i>
Griglie di correzione prove scritte		<i>16</i>
	Prima prova	<i>17</i>
	Seconda prova	<i>20</i>
	Terza prova	<i>21</i>
Valutazione colloquio		<i>24</i>
Presentazione della classe		<i>25</i>
Relazione dei docenti del Consiglio di Classe sul lavoro svolto		<i>31</i>
Simulazione terze prove		<i>46</i>
Consiglio di Classe		<i>59</i>



Presentazione della scuola

L'I.I.S.S. di Amantea è inserito nel territorio del basso Tirreno cosentino comprendente, come bacino d'utenza, una fascia tirrenica che include utenze di oltre 110 km. Oltre agli alunni di Amantea, infatti, l'Istituto accoglie numerosi pendolari provenienti da altri contesti territoriali della provincia cosentina, quali Belvedere M., Paola, Belmonte C., Longobardi, Fiumefreddo Bruzio, San Lucido, San Pietro in Amantea, Lago, Serra d'Aiello, Cleto, Aiello Calabro, e da paesi del comprensorio lametino, come Nocera Torinese, Falerna, San Mango d'Aquino. Trattasi di un contesto che può essere definito zona a crescente rischio di marginalità sociale ed economica in quanto duramente colpita dagli effetti del mancato sviluppo socio - economico oggi più che mai incisivo a causa della crisi nazionale ed internazionale che stiamo vivendo, che ha provocato e provoca ricadute negative sulla vita scolastica e sulle aspettative e progettualità di vita e di lavoro giovanile.

La percentuale di disoccupazione dei giovani (al di sotto dei 25 anni) risulta tra le più alte d'Italia.

Le attività lavorative prevalenti sono offerte dall'impiego pubblico, dall'edilizia, dal commercio e da un limitato numero di laboratori artigianali per la lavorazione dell'alluminio, del ferro, del legno, dalla trasformazione di alcuni prodotti della terra e da varie strutture ricettive legate al turismo ed attive soprattutto nel periodo estivo.

Da un'attenta analisi, l'utenza risulta caratterizzata dall'avere:

- estrazione sociale molto diversificata ;
- livello di preparazione in ingresso eterogeneo;
- alto flusso migratorio, con presenza di nuclei familiari di etnia europea ed extraeuropea, con appartenenze socio – culturali, religiose e di costume di diverso impianto antropologico.

Ci troviamo quindi in un contesto ambientale che, pur presentando tutte le caratteristiche e i limiti socio-economici propri delle regioni meridionali, è pronto a recepire tutte le innovazioni e gli stimoli che questo Istituto promuove per rispondere alle esigenze dell'odierna società complessa e tecnologicamente avanzata, sforzandosi di travalicare i confini del distretto ambito locale per proiettarsi a livello europeo.

Stretti legami sono stati stabiliti con gli Enti e le Istituzioni locali e non, e sono stati offerti al territorio e agli studenti servizi in ambito informatico, linguistico e turistico, stage di formazione-lavoro, progetti PON e POR.

Dedicataria agli Studenti

Carissimi Ragazzi,

Vivete il vostro tempo della scuola come un'avventura, perché ogni giorno sarà ricca di nuove esperienze, di nuove scoperte e di nuove risposte ai vostri tanti "Perché". Vedrete crescere le vostre amicizie, che non dimenticherete mai, con il desiderio di apprendere sempre di più, aggiungendo nuove pagine al diario della propria esistenza, imparerete a volare sempre più in alto nel cielo della vita.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof. Arch. Francesco Calabria

Finalità del PTOF

La finalità del PTOF é quella di trasmettere la conoscenza e la consapevolezza riguardo i diritti e i doveri della persona costituzionalmente garantiti, anche per raggiungere e maturare le competenze chiave di Cittadinanza, nazionale, europea e internazionale, entro le quali rientrano la promozione dell'autodeterminazione consapevole e del rispetto della persona, così come stabilito pure dalla Strategia di Lisbona 2000.

Nell'ambito delle competenze che gli alunni devono acquisire, fondamentale aspetto riveste l'educazione alla lotta ad ogni tipo di discriminazione e la promozione ad ogni livello del rispetto della persona e delle differenze senza alcuna discriminazione.

Inoltre, è opportuno sottolineare che le due leggi citate come riferimento nel comma 16 della legge 107 non fanno altro che recepire in sede nazionale quanto si è deciso nell'arco di anni, con il consenso di tutti i Paesi, in sede Europea, attraverso le Dichiarazioni, e in sede Internazionale con le Carte (Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica).

Il Decreto legge 14 agosto 2013 (convertito nella legge n.193/2013), a cui si fa riferimento nella Legge 107, comma 16, della "Buona Scuola", enuncia le finalità del "Piano d'azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere" che anche la Scuola è chiamata a perseguire:

- a) prevenire il fenomeno della violenza contro le donne attraverso l'informazione e la sensibilizzazione della collettività, rafforzando la consapevolezza degli uomini e ragazzi nel processo di eliminazione della violenza contro le donne;
- b) promuovere l'educazione alla relazione e contro la violenza e la discriminazione di genere nell'ambito dei programmi scolastici delle scuole di ogni ordine e grado, al fine di sensibilizzare, informare, formare gli studenti e prevenire la violenza nei confronti delle donne e la discriminazione di genere, anche attraverso un'adeguata valorizzazione della tematica nei libri di testo;
- c) prevedere specifiche azioni positive che tengano anche conto delle competenze delle Amministrazioni impegnate nella prevenzione, nel contrasto e nel sostegno delle vittime di violenza di genere e di stalking;
- d) definire un sistema strutturato di governance tra tutti i livelli di governo, che si basi anche sulle diverse esperienze e sulle buone pratiche già realizzate nelle reti locali e sul territorio.

Inoltre, il personale scolastico, a cui è affidato il compito di educare i nostri ragazzi anche su queste delicate tematiche, deve essere debitamente formato e aggiornato, così come previsto anche dalla legge 128/2013 che all'art.16 let. D pone all'attenzione delle scuole la necessità di favorire:

"l'aumento delle competenze relative all'educazione all'affettività, al rispetto delle diversità e delle pari opportunità di genere e al superamento degli stereotipi di genere, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 5 del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 ottobre 2013, n. 119".

Connessa e ad integrazione delle azioni di cui sopra, è la Collaborazione con l'Alleanza Europea per il contrasto all' "Istigazione all'Odio" (in sede internazionale "Hate Speech").

L'istigazione all'odio, così come definita dal comitato dei ministri del Consiglio d'Europa, è espressione di tutte le forme di diffusione ed incitazione all'odio razziale, alla xenofobia, all'antisemitismo e ad altre forme di intolleranza, espressione di nazionalismi e discriminazione nei confronti di minoranze, di migranti.

Altre forme di discriminazione sono la misoginia, l'islamofobia, la cristianofobia e tutte le forme di pregiudizio circa l'orientamento sessuale e di genere.

La campagna contro il "discorso d'odio" (Hate speech) è un progetto coordinato con l'Alleanza parlamentare contro l'odio (No Hate Alliance) del Consiglio d'Europa, partito nel 2012, che mira a combattere il razzismo e le forme di discriminazione on line, fornendo ai giovani e alle associazioni le competenze necessarie per riconoscere e svolgere azioni contro le violazioni dei diritti umani, sempre attraverso la trasmissione consapevole delle conoscenze del diritto e dei diritti.

Alla luce di tale quadro normativo di riferimento, s'intende supportare e sostenere attivamente gli studenti, i docenti e i dirigenti scolastici impegnati nel difficile lavoro quotidiano, affrontando le problematiche relative a tutte le forme di discriminazione e contrastando ogni forma di violenza e aggressione contro la dignità della persona.

In tale ambito, alla scuola spetta il compito – nelle forme e modalità che riterrà più opportune ed efficaci e che individuerà sulla base dell'autonomia didattica e gestionale attribuita- di predisporre azioni nel rispetto di linee di indirizzo generale che saranno appositamente divulgate dal MIUR.

Tutto quanto sopra circostanziato, rimane suscettibile di ogni integrazione e/o variazione che il MIUR potrà emanare e che, in un'ottica di autonomia scolastica, può essere interpretato sulla base del concetto evolutivo delle norme.

La valutazione: criteri e modalità

L'organizzazione didattica del nuovo IIS di Amantea è incentrata sulla figura dell'alunno che diventa il protagonista del processo educativo.

L'anno scolastico è scandito in due quadrimestri e le programmazioni disciplinari sono articolate in livelli relativi alle conoscenze, competenze e capacità che evidenziano la differenziazione dell'Offerta Formativa che mira all'acquisizione di conoscenze e competenze di base in ogni disciplina, all'incentivazione ad una corretta ed efficace comunicazione orale e scritta, all'attitudine all'analisi ed alla risoluzione di problemi, alle competenze linguistiche ed informatiche in sintonia con le nuove tecnologie multimediali.

Non è un caso che la nostra scuola abbia fatto della progettualità e delle attività in rete, una modalità essenziale di lavoro, realizzando esperienze significative (culturali, di impegno civile, a carattere professionalizzante) innanzitutto in dimensione europea ma anche nel rispetto delle opportunità offerte dalle Istituzioni, dagli Enti e dalle Associazioni presenti ed operanti nell'ambito del Territorio, individuato sempre di più come terreno privilegiato di intervento.

Il docente segue le prescrizioni definite nel Regolamento d'Istituto per l'esecuzione delle seguenti attività:

- la gestione delle giustificazioni degli alunni;
- la gestione della classe durante l'intervallo,
- i cambi di ora di lezione, i ritardi e le entrate e le uscite fuori orario;
- la divulgazione ed archiviazione delle Circolari;
- la tenuta del Registro di Classe e del Registro Docente;
- le modalità di utilizzo dei Laboratori

A supporto del Servizio Didattico l'Istituto eroga anche il servizio di accoglienza degli alunni e dei genitori all'inizio dell'anno scolastico e di orientamento in itinere e in uscita degli alunni. Inoltre l'Istituto mantiene un costante flusso di comunicazioni con le famiglie per tenerle aggiornate sul processo di crescita dei propri figli.

Nel c.a.s. è stato comunicato alle famiglie, ad inizio di attività didattica il piano degli incontri scuola - famiglia programmati dal C.d.D. da Ottobre a Giugno insieme al Patto di Corresponsabilità.

Per monitorare costantemente tanto i deficit cognitivi quanto quelli comportamentali è in uso un modello di Nota informativa per le famiglie che ogni docente può compilare e inviare ai genitori fissando anche una convocazione urgente, al di fuori degli appuntamenti fissati, qualora ritenga opportuno segnalare particolari situazioni di preoccupazione per la crescita educativa e culturale dell'alunno.

I riesami dello sviluppo del servizio didattico si basano sulle Schede di Monitoraggio redatte da ogni docente al fine di verificare lo sviluppo del servizio didattico rispetto ai contenuti, le metodologie e le verifiche oggetto della programmazione di ogni disciplina. Tale monitoraggio viene effettuato a termine di ogni quadrimestre.

I risultati del monitoraggio sono discussi :

- da ciascun Docente all'interno dei CdC per quanto concerne i risultati effettivamente ottenuti (in termini di voti di profitto assegnati agli alunni) e per valutare la necessità di apportare modifiche alla propria Programmazione Didattica;
- dal Coordinatore Disciplinare all'interno del proprio Gruppo Disciplinare al fine di valutare il rispetto e l'efficacia della Programmazione Didattica Disciplinare attraverso il confronto con quanto effettivamente realizzato dai vari docenti della medesima disciplina sullo stesso anno di corso.

La metodologia limita al massimo l'uso della lezione frontale, privilegiando quella partecipativa, con strumenti alternativi quali laboratorio multimediale, lavori di gruppo, LIM, navigazione in internet, analisi del testo in modo da coinvolgere maggiormente i discenti e renderli più autonomi per quanto attiene all'acquisizione di un metodo di studio.

Sia nei processi di apprendimento che nei meccanismi di valutazione gli alunni usufruiscono di una totale trasparenza, che li coinvolge direttamente in processi di autovalutazione delle proprie conoscenze, competenze e capacità.

Criteri di valutazione, competenze, apprendimenti e standard di accettabilità

a) i criteri di valutazione a cui ci si atterrà sono i seguenti:

- considerare le attitudini e gli interessi manifestati;
- accertare il raggiungimento di tutti gli obiettivi formativi attraverso prove oggettive di classe e prove di verifiche che scaturiscono dalla consolidata tradizione educativo - didattica e docimologica;
- assumere collegialmente strategie e tecniche finalizzate ad eliminare discrepanze e differenziazioni sul versante dei metodi valutativi;
- utilizzare strumenti e metodi condivisi per la rilevazione e la valutazione degli apprendimenti degli allievi e della maturazione delle competenze;

b) gli standard di accettabilità rifletteranno i livelli essenziali desumibili dagli Indicatori definiti in sede di elaborazione del curriculum, certamente rapportati agli obiettivi specifici di apprendimento e alle competenze formalizzate nei documenti ministeriali ed europei.

I criteri per la valutazione intermedia e finale degli allievi devono basarsi su:

- situazione di partenza;
- interesse e partecipazione al dialogo educativo;
- iniziative programmate dall'Istituto;
- processi evolutivi di apprendimento.

Il processo di valutazione deve essere trasparente e coerente con gli specifici obiettivi di apprendimento e con i risultati di apprendimento, vanno quindi esplicitate le tipologie e le forme di verifica utilizzate in itinere, le modalità e i criteri di valutazione adottati al termine di ogni periodo valutativo.

Negli scrutini intermedi, per tutte le classi, la valutazione dei risultati raggiunti è formulata, in ciascuna disciplina, mediante voto scritto e orale, laddove previsto.

Negli scrutini quadrimestrali la modalità di valutazione avverrà attraverso un voto unico, che esprimerà la sintesi di differenti tipologie di prove, adottate in corrispondenza di diverse attività didattiche di aula, di laboratorio e sul campo.

Tipologie delle valutazioni

Verifica sommativa:

- Colloquio formale (interrogazione individuale)
- Verifica scritta:
 - domande aperte: tema, problema, scritto-grafiche, prove scritte prove scritto-grafiche, prove pratico-operative, ecc.
 - prove strutturate : Vero/falso (conoscenze semplici), Completamenti, Corrispondenze, Scelte multiple a quattro item (di cui uno distrattore, uno esatto e due insignificanti),
 - prove semistrutturate: Schede di analisi di testi, Saggi brevi, Trattazione sintetica, Rapporti di ricerca, analisi di soluzione di un problema
- Lavoro di gruppo (ricerca, produzione del materiale e esposizione) - Laboratorio.

Verifica formativa:

- Feedback.
- Correzione esercizi assegnati.
- Coinvolgimento attivo nel processo di apprendimento (interventi personali e domande attinenti alla lezione).

Le verifiche sommative scritte e di colloquio si presentano su una scala di valutazione secondo le griglie di ogni ambito disciplinare (cfr allegato).

La scala di valutazione è per le verifiche scritte dal tre (3) al dieci (10), mentre per quelle orali dal quattro (4) al dieci (10).

Le verifiche formative si svolgono in itinere e concorrono alla determinazione della valutazione complessiva quadrimestrale (anche in mancanza di prove scritte ed orali). Le stesse dovranno essere registrate sul registro personale.

Certificazione delle verifiche

Numero di verifiche sommative per ogni quadrimestre:

- Per le discipline che hanno l'obbligo di effettuare sia verifiche scritte (o pratiche o grafiche), sia orali: almeno 4 (quattro) verifiche a quadrimestre ;
- Per le altre discipline se l'insegnamento prevede due ore settimanali almeno 2 (due) verifiche, negli altri casi almeno 3 (tre).

Al fine di rendere il processo di valutazione il più trasparente possibile alla famiglia, negli incontri previsti nei mesi di Dicembre e Aprile, il documento Nota informativa che verrà consegnato ai genitori conterrà, per le discipline che lo prevedono, sia un voto per lo scritto che per l'orale.

Questa scelta darà la possibilità di esplicitare in maniera più comprensibile e chiara le eventuali difficoltà incontrate dallo studente nel suo percorso formativo ed in sinergia con la famiglia prospettare attività di sostegno e/o recupero. Mentre nello scrutinio intermedio e finale verrà attribuito un voto unico (cfr CM n. 89 del 18 ottobre 2012). "... l'opportunità di deliberare che negli

scrutini intermedi la valutazione dei risultati raggiunti sia formulata, in ciascuna disciplina, mediante un voto unico, come nello scrutinio finale.

Resta comunque inteso, come principio ineludibile, che il voto deve essere espressione di sintesi valutativa e pertanto deve fondarsi su una pluralità di prove di verifica riconducibili a diverse tipologie, coerenti con le strategie metodologico-didattiche adottate dai docenti. Sarà cura quindi del collegio dei docenti e dei dipartimenti fissare preventivamente le tipologie di verifica... La modalità di valutazione, attraverso un voto unico, esprimerà necessariamente la sintesi di differenti tipologie di prove, adottate in corrispondenza di diverse attività didattiche di aula, di laboratorio e sul campo. "

Il quadro orario

Il quadro orario settimanale delle attuali V classi dell'Istituto Tecnico Economico - indirizzo **Sistemi Informativi Aziendali** è il seguente:

DISCIPLINE	Ore Settimanali					TOT. quinquennio
	1^	2^	3^	4^	5^	
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1	165
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4	660
Storia, cittadinanza e costituzione	2	2	2	2	2	330
Lingua inglese	3	3	3	3	3	495
Matematica	4	4	3	3	3	561
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2	330
Diritto ed economia	2	2				132
Scienze della terra e biologia	2	2				132
Fisica	2					66
Chimica		2				66
Geografia	3	3				198
Informatica	2	2				132
Secondo lingua comunitaria (spagnolo)	3	3				198
Economia aziendale	2	2				132
Sistemi Informativi Aziendali						
Secondo lingua comunitaria			3			99
Informatica(*)			4 (2)	5	5	462
Economia aziendale (*)			4 (1)	7	7	594
Diritto			3	3	2	264
Economia Politica			3	2	3	264
(*) Di cui di laboratorio in copresenza con ITP				9		297
Totale ore settimanali	32	32	32	32	32	
Totale ore annue (n° 32 ore x 33 settimane)	1056	1056	1056	1056	1056	5280

Sistema di assegnazione dei crediti nel triennio

Il sistema dei crediti scolastici prepara fin dal terzo anno il punteggio di ammissione agli esami di Stato e consiste nel riconoscere oltre al merito, che costituisce la base del punteggio per ogni anno, aspetti importanti del processo formativo: impegno, partecipazione, comportamento, attività extracurricolari svolte a scuola e fuori dell'ambito scolastico.

I criteri per l'attribuzione del punto aggiuntivo (1 punto) al credito di base vengono proposti ed attuati rispettivamente dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio di Classe. L'Istituto di Istruzione Superiore ha scelto il seguente sistema di attribuzione per l'eventuale punto di credito aggiuntivo:

Aspetti comportamentali (AC): max totale 0,6		
FREQUENZA (max 150ore/30gg) punti 0.3	Assenza di NOTE punti 0,2	ENTR+USC+RIT (max tot. 15) punti 0.1

Aspetti formativi (AF): max totale 0,4	
Certificazioni interne /esterne punti 0,2	Diff. Media o Scarto (> 0.5) * punti 0,2

*Scarto media : la media riportata dall'alunno deve avere come 1° termine decimale un valore maggiore di 5.
Es. (si : 6.6 – 7.8 - 8.7 – 9.6 ecc.) (no: 6.58 – 7.47 – 8.36 – 9.5 ecc..)

- L'arrotondamento ad un (1) punto, laddove è necessario, e la sua attribuzione, può essere effettuata solo se **l'alunno ha totalizzato una somma superiore a 0,5 punti, con almeno due parametri relativi agli aspetti comportamentali.**
- Gli alunni del secondo biennio con "sospensione di giudizio" **NON AVRANNO DIRITTO** all'attribuzione del punto aggiuntivo di credito scolastico, anche se dovessero riportare esito positivo negli esami di recupero.
- Agli alunni delle classi quinte che vengono ammessi agli esami di stato con "Voto di Consiglio" (non avendo riportato la sufficienza in tutte le materie) **NON PUÒ ESSERE ATTRIBUITO IL PUNTO AGGIUNTIVO DI CREDITO SCOLASTICO.**

In seguito al D.M. n.42 del 22/5/07 e successive modifiche per l'anno in corso si adottano i criteri stabiliti dalla seguente tabella:

MEDIA DEI VOTI	TERZO ANNO	QUARTO ANNO	QUINTO ANNO
M = 6	3 - 4	3 - 4	4 - 5
6 < M ≤ 7	4 - 5	4 - 5	5 - 6
7 < M ≤ 8	5 - 6	5 - 6	6 - 7
8 < M ≤ 9	6 - 7	6 - 7	7 - 8
9 < M ≤ 10	7 - 8	7 - 8	8 - 9

Progetti curriculari P. O. F., risorse F. I. S. realizzati durante l'anno scolastico

TITOLO PROGETTO	FINALITA'
Progetto cinema e teatro	Riscoprire il cinema ed il teatro come luogo culturale di aggregazione, confronto e crescita formativa
PERCORSO DI LINGUA INGLESE con certificazione Certificazione Trinity Cambridge	Acquisire padronanza lingue europee, acquisizione crediti utili, spendibile per l'ambito scolastico e per il mondo del lavoro
Certificazione ECDL- PERCORSO ECDL con certificazione realizzati attraverso l'adesione a POLO " B.E.T.A. Calabria MED" Codice Progetto: 2014.POC.I3.006	Acquisire competenze specifiche nell'uso del PC e dei principali programmi di software
Certificazione Cisco IT Essential	Corso di indirizzo per le scelte professionali e preparazione per la tecnica dei computer ed assemblatore e tecnico di help desk
Giochi sportivi e studenteschi	Partecipazione alla pratica delle attività sportive come momento di socializzazione
Recupero e potenziamento	Recupero delle lacune disciplinari di base; valorizzazione/potenziamento delle eccellenze
Attività di orientamento	<ul style="list-style-type: none"> - Orientamento interno: passaggio dai bienni ai trienni per le doti potenziali; - Orientamento esterno in entrata: collaborazione con gli Istituti di Istruzione Secondaria di Primo Grado; - Orientamento esterno in uscita:

TITOLO PROGETTO	FINALITA'
	verticalizzazione con gli Atenei
Progetto educazione alla legalità	Disamina, aggiornamento ed integrazione regolamento di istituto e patto di corresponsabilità
Progetto "Quanto è Profondo il mare"	Tutela ambientale, monitoraggio analitico biochimico delle acque del mare ed acque fluviali, valorizzazione dei siti per la recettività turistica, letteratura sensibile ispirata agli elementi caratterizzanti della natura
Progetto Visite Guidate	Modelli didattici di apprendimento nei siti con osservatorio diretto
Contrasto al Vandalismo	Rispetto degli ambienti scolastici, dei sussidi delle attrezzature e delle suppellettili di arredo
Il quotidiano in classe	Avvicinare i giovani alla lettura analitica dei quotidiani per maturare una solida coscienza critica

Progetti P. T. O. F., risorse Finalizzate realizzati durante l'anno scolastico

Alternanza scuola lavoro		collaborazione con la CONFCOMMERCIO per le opportunità nel mondo dell'impiego
Progetto igiene scolastica		assicurare e rispettare le norme in vigore in materia d'igiene e di sanità pubblica; fare attività di prevenzione per il disagio giovanile
Progetto Aree a Rischio		Contrasto all'abbandono ed alla dispersione scolastica
LEGALITÀ E DIVERSITÀ		Vivere la diversità come occasione di crescita per tutti
	NOI E LA NATURA	La relazione che l'uomo deve riscoprire con la natura per crescere bene
	IL DISAGIO GIOVANILE	Attività di monitoraggio e di discussione sulle problematiche giovanili.
	Scuola in ospedale e Servizio di Istruzione Domiciliare	Al fine di garantire la piena possibilità di assolvere al diritto-dovere di istruzione e formazione, l'I.I.S. Amantea prevede la possibilità di attuare il servizio di Scuola in ospedale o di Istruzione Domiciliare per gli alunni che non possono frequentare la scuola per un periodo superiore a trenta giorni, con certificazione medico-ospedaliera prevista dalle norme. L'istruzione domiciliare potrà essere svolta anche tramite attività di insegnamento on line.
Progetto Polo Beta Calabria	Attività di Orientamento	Formazione di orientamento per gli studenti e per il conseguimento di certificazioni ECDL e di Lingua inglese
Progetto Cambridge English	Attività di Formazione	Corsi di Formazione in Inglese per il conseguimento delle certificazioni PET livello B1 e FCE livello B2

Progetti finanziati con i Fondi Sociali Europei PON

Il nuovo Programma Operativo Nazionale 2014-2020, PON "Per la Scuola - Competenze e ambienti per l'apprendimento" sarà avviato durante l'anno scolastico 2015-2016. Come per la programmazione 2007-2013, il nuovo Programma sarà cofinanziato dai Fondi Strutturali Europei (Fondo Sociale Europeo-FSE- e Fondo Europeo di Sviluppo Regionale-FESR) e dallo Stato Italiano.

Vengono, di seguito riportate, le attività curriculari ed extracurriculari di Scienze Motorie programmate per l'anno scolastico 2015 -2016

ATTIVITA'	Luogo di esecuzione	CLASSI COINVOLTE	DOCENTI	PERIODO	N.ore Previste
Tennis tavolo	ITC	Tutte	Morelli Luigi	Tutto l'anno	
Giochi sportivi studenteschi	Palestra Istituto, Impianti sportivi Scuole Medie. Altri impianti idonei	Tutte	Morelli Antonio La Vergata Maria Ciorlia Antonietta Alecce Rocco Schicchi Giovanna		
Tornei (calcio volley ecc.)	Impianti sportivi idonei	Tutte	Morelli Antonio La Vergata Maria Ciorlia Antonietta Alecce Rocco Schicchi Giovanna		10

Griglie di correzione prove scritte

Le schede di valutazione elaborate dai rispettivi Dipartimenti per la valutazione nell'a.s. delle prove afferenti all'Esame di Stato, vengono di seguito riportate.

PROVA di ITALIANO**ANALISI DI UN TESTO POETICO/ NARRATIVO
(TIPOLOGIA A)**

COMPRESIONE	VOTO
Non sono individuati i concetti chiave	7
I concetti individuati sono inadeguati	8-9
Sono individuati solo parzialmente i concetti chiave	9-10
Sono individuati complessivamente i concetti chiave	10-11
Sono individuati tutti i concetti chiave	11-12
Sono individuati in maniera precisa e completa i concetti chiave	12-13
Sono individuati in maniera precisa e completa e rielaborati i concetti chiave	14-15
Sono individuati in modo completo e rielaborati i concetti chiave in modo critico e personale	15
ANALISI	VOTO
Assenza di analisi	7
Analisi incompleta e confusa	8-9
Analisi stilistica, semantica e retorica parziale e incompleta	9-10
Analisi stilistica, semantica e retorica essenziale	10-11
Analisi stilistica, semantica e retorica semplice ma completa	11-12
Analisi stilistica, semantica e retorica puntuale e completa	12-13
Analisi stilistica, semantica e retorica dettagliata e personale	14-15
Analisi stilistica, semantica e retorica dettagliata e personale e critica	15
APPROFONDIMENTO	VOTO
Contestualizzazione inadeguata	7
Contestualizzazione gravemente incompleta	8-9
Contestualizzazione frammentaria e generica	9-10
Contestualizzazione semplice ed essenziale	10-11
Contestualizzazione soddisfacente ma non completa	11-12
Contestualizzazione completa	12-13
Contestualizzazione completa e articolata	14-15
Contestualizzazione ottima con interpretazioni adeguate e originali	15
FORMA	VOTO
Elaborato gravemente scorretto	7
Gravi errori ortografici e grammaticali e lessico povero e inadeguato	8-9
Forma chiara con errori morfosintattici e povertà lessicale	9-10
Lievi scorrettezze morfosintattiche e lessico semplice ma adeguato	10-11
Forma semplice e corretta con lievi improprietà e un lessico pertinente	11-12
Forma chiara e corretta con un lessico variegato e pertinente	12-13
Forma chiara, corretta, pertinente e ricca dal punto di vista lessicale	14-15
Forma articolata, fluida con una corretta terminologia ricca e specifica	15
Totale	
VOTO FINALE	

N.B. il voto finale va diviso per 4: se si raggiunge un voto fino a 0.4 si arrotonda per difetto se si raggiunge un voto pari o maggiore a 0.5 si arrotonda per eccesso.

SAGGIO BREVE/ARTICOLO DI GIORNALE (TIPOLOGIA B)

PERTINENZA RISPETTO ALLA TIPOLOGIA TESTUALE	VOTO
Le consegne non sono rispettate	7
Nelle consegne ci sono omissioni rilevanti	8-9
Le consegne non sono rispettate solo parzialmente	9-10
Le consegne sono rispettate complessivamente con qualche inesattezza	10-11
Le consegne sono sufficientemente rispettate	11-12
Le consegne sono completamente rispettate	12-13
Le consegne sono rispettate e utilizzate in modo efficace	14-15
Le consegne sono pienamente rispettate e rielaborate in modo personale	15
ELABORAZIONE DEI DATI/ USO DEI DOCUMENTI	VOTO
Non utilizza i dati forniti	7
Utilizza pochi dati e non rilevanti	8-9
Utilizza i dati omettendo quelli più rilevanti	9-10
Utilizza parzialmente i dati scegliendo i più rilevanti	10-11
Utilizza i dati in maniera semplice ma completa	11-12
Utilizza i dati in maniera completa e pertinente	12-13
Utilizza i dati rielaborandoli in modo pertinente e articolato	14-15
Rielabora tutti i dati a disposizione in modo pertinente, efficace e personale	15
PIANIFICAZIONE DEL TESTO	VOTO
Testo gravemente confuso e incoerente	7
Testo parzialmente confuso	8-9
Testo non sempre coerente	9-10
Testo semplice ma chiaro e coerente	10-11
Testo ordinato, chiaro e coerente	11-12
Testo articolato ed esposto in modo chiaro e coerente	12-13
Testo articolato e pertinente, dotato di chiarezza espositiva e personalizzazione	14-15
Testo pianificato e coerente in tutte le sue parti con efficacia argomentativa e originalità	15
FORMA	VOTO
Elaborato gravemente scorretto	7
Confusa con gravi errori morfosintattici e lessico inadeguato	8-9
Chiara con errori morfosintattici e povertà lessicale	9-10
Lievi scorrettezze morfosintattiche e lessico semplice ma adeguato	10-11
Forma semplice e corretta con lievi improprietà e un lessico pertinente	11-12
Forma chiara e corretta con un lessico variegato e pertinente	12-13
Forma chiara, corretta, pertinente e ricca dal punto di vista lessicale	14-15
Forma articolata, fluida con una corretta terminologia ricca e specifica	15
Totale	
VOTO FINALE	

N.B. il voto finale va diviso per 4: se si raggiunge un voto fino a 0.4 si arrotonda per difetto; se si raggiunge un voto pari o maggiore a 0.5 si arrotonda per eccesso.

TEMA STORICO/ARGOMENTO GENERALE/ESPOSITIVO
(tipologia C-D)

CONOSCENZA DEI CONTENUTI	VOTO
Elaborato inadeguato	7
Lacunosa e inesatta	8-9
Frammentaria e parziale	9-10
Essenziale	10-11
Completa ma poco approfondita	11-12
Completa e approfondita	12-13
Approfondita e motivata	14-15
Approfondita, documentata e personale	15
STRUTTURA DEL DISCORSO	VOTO
Elaborato incoerente	7
Elaborato confuso	8-9
Disordinata e inefficace	9-10
Semplice e coerente	10-11
Ordinata, coesa e coerente	11-12
Ordinata, coesa e efficace	12-13
Articolata, pertinente e personale	14-15
Completa, originale, motivata e pertinente	15
INTERPRETAZIONE CRITICA	VOTO
Elaborato gravemente incompleto	7
Elaborato superficiale	8-9
Sporadica presenza di apporti critici personali	9-10
Presenza di qualche spunto argomentativo/ espositivo sviluppato in modo incerto	10-11
Presenza di concetti significativi sviluppati in modo semplice	11-12
Presenza di concetti significativi sviluppati in modo efficace	12-13
Presenza di giudizi critici motivati	14-15
Interpretazioni critiche personali motivate in modo sicuro e consapevole	15
FORMA	VOTO
Elaborato gravemente scorretto	7
Forma confusa con gravi errori morfosintattici e lessico inadeguato	8-9
Forma chiara con errori morfosintattici e povertà lessicale	9-10
Lievi scorrettezze morfosintattiche e lessico semplice ma adeguato	10-11
Forma semplice e corretta con lievi improprietà e un lessico pertinente	11-12
Forma chiara e corretta con un lessico variegato e pertinente	12-13
Forma chiara, corretta, pertinente e ricca dal punto di vista lessicale	14-15
Forma articolata, fluida con una corretta terminologia ricca e specifica	15
Totale	
VOTO FINALE	

N.B. il voto finale va diviso per 4: se si raggiunge un voto fino a 0.4 si arrotonda per difetto; se si raggiunge un voto pari o maggiore a 0.5 si arrotonda per eccesso .

SECONDA PROVA

PROVA SCRITTA DI INFORMATICA - TABELLA DI VALUTAZIONE				
OBIETTIVI	INDICATORI ANALITICI	DESCRITTORI	LIVELLI	PUNTI
CONOSCENZE	a) Aderenza alla traccia	1. Nessuna aderenza alla traccia	BASSO	1
		2. Pertinenza alla traccia	MEDIO	2
		3. Efficace aderenza alla traccia	ALTO	3
	b) Possedere i concetti basilari chiesti dalla traccia	4. Povero di contenuti	BASSO	1
		5. Contenuti essenziali, ma non approfonditi	MEDIO	2
		6. Conoscenza completa e contenuti approfonditi	ALTO	3
COMPETENZE	c) Rispettare l'esatta definizione dei dati (dati di I/O)	7. Gravi errori nella definizione dei dati	BASSO	1
		8. Qualche errore di definizione dei dati	MEDIO	2
		9. Uso corretto nella definizioni dei dati	ALTO	3
	d) Individuare correttamente la struttura, le relazioni e i tipi dei dati	10. Costruzione della struttura dei dati scarsa	BASSO	1
		11. Costruzione della struttura dei dati imprecisa	MEDIO	2
		12. Costruzione della struttura dei dati corretta	ALTO	3
	e) Individuazione degli obiettivi in funzione delle esigenze e delle risorse disponibili (studio di fattibilità)	13. Individuazione degli obiettivi impropri	BASSO	1
		14. Qualche improprietà nell'individuare gli obiettivi	MEDIO	2
		15. Individuazione degli obiettivi corretti e appropriati	ALTO	3
CAPACITA'	f) Analisi generale del progetto con l'individuazione delle funzioni principali	16. Uso del linguaggio tecnico inadeguato	BASSO	1
		17. Uso del linguaggio tecnico articolato ma con lievi errori	MEDIO	2
		18. Uso del linguaggio tecnico ben articolato e senza errori	ALTO	3
	g) Costruire la gerarchia delle funzioni e lo schema delle risorse di sistema nei flussi di dati	19. Costruzione del modello scarso	BASSO	1
		20. Costruzione del modello impreciso	MEDIO	2
		21. Costruzione del modello corretto	ALTO	3
	h) Codifica (SQL e/o PHP e/o VB e/o altro) in modo personale, corretta e ampliata individuando l'esatta sintassi del linguaggio in oggetto	22. Sviluppo della codifica priva di alcun apporto personale e imprecisa	BASSO	1
		23. Codifica sviluppata in modo analitica, personale, ma non approfondita	MEDIO	2
		24. Codifica sviluppata in modo originale e senza alcun errore di sintassi	ALTO	3
			TOTALE	

TABELLA DI MISURAZIONE DELLA PROVA SCRITTA IN DECIMI E QUINDICESIMI

PUNTEGGIO	1 - 3	4 - 6	7 - 9	10 - 11	12 - 13	14 - 15	16 - 18	19 - 20	21 - 22	22 - 24
VOTO IN DECIMI	3 - 3,5	3,6 - 4,5	4,6 - 5	5,1 - 5,9	6 - 6,4	6,5 - 7	7,1 - 7,5	7,6 - 8	8,1 - 8,5	8,6 - 10
VOTO IN QUINDICESIMI	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15

TERZA PROVA

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA TERZA PROVA SCRITTA

CANDIDATO:		
INDIRIZZO :	ARTICOLAZIONE	SEZ

DISCIPLINA					
Quesiti tipo "C"	Punti 0,25	Quesiti tipo "B"	Conoscenze Max 0,4	Competenze Max 0,4	Capacità Max 0,2
1		1			
2		2			
3					
4		Totale parz			
TOTALE		TOTALE			

DISCIPLINA					
Quesiti tipo "C"	Punti 0,25	Quesiti tipo "B"	Conoscenze Max 0,4	Competenze Max 0,4	Capacità Max 0,2
1		1			
2		2			
3					
4		Totale parz			
TOTALE		TOTALE			

DISCIPLINA					
Quesiti tipo "C"	Punti 0,25	Quesiti tipo "B"	Conoscenze Max 0,4	Competenze Max 0,4	Capacità Max 0,2
1		1			
2		2			
3					
4		Totale parz			
TOTALE		TOTALE			

DISCIPLINA					
Quesiti tipo "C"	Punti 0,25	Quesiti tipo "B"	Conoscenze Max 0,4	Competenze Max 0,4	Capacità Max 0,2
1		1			
2		2			
3		Totale parz			
4					
TOTALE		TOTALE			
DISCIPLINA					
Quesiti tipo "C"	Punti 0,25	Quesiti tipo "B"	Conoscenze Max 0,4	Competenze Max 0,4	Capacità Max 0,2
1		1			
2		2			
3		Totale parz			
4					
TOTALE		TOTALE			

TOTALE PUNTI TIPO "C" (MAX 5)	TOTALE PUNTI TIPO "B" (MAX 10)	VOTO CONSEGUITO

AMANTEA

LA COMMISSIONE

Descrittori terza prova

CRITERI PER LA VALUTAZIONE	DESCRITTORI		PUNTEGGIO DA ASSEGNARE		
Conoscenza dell'argomento	Individuazione e coerenza dell'argomento	Nulla	0	Max 0.4	Punteggio
		Parziale	0.1		
		Superficiale	0.2		
		Completa ma non approfondita	0.3		
		Completa	0.4		
Utilizzazione delle regole e delle procedure	Applicazione corretta degli strumenti della disciplina	Nulla	0	Max 0.4	
		Parziale	0.1		
		Superficiale	0.2		
		Completa ma non approfondita	0.3		
		Completa	0.4		
Coerenza Logica e Capacità argomentativa	Organizzazione e utilizzazione di conoscenze e abilità per rispondere sinteticamente al quesito	Nulla	0	Max 0.2	
		Superficiale	0.1		
		Completa	0.2		
				Totale 1	

Arrotondamento per eccesso ≥ 0.5 sul punteggio Totale Parziale.

GRIGLIA DI MISURAZIONE DEL COLLOQUIO - ESAMI DI STATO

INDICATORI	DESCRITTORI	punti	Punti max (30)
PRESENTAZIONE ARGOMENTO PERSONALE	Originale e significativo	2	
	Interessante	1	
PADRONANZA DELLA LINGUA (ESPOSIZIONE)	Ricca ed articolata	5	
	Vivace ed accurata	4	
	Precisa	3	
	Sintetica con imprecisioni, ma pertinente	2	
	Sintetica ma poco pertinente e confusa	1	
UTILIZZAZIONE ED APPLICAZIONE DELLE CONOSCENZE	AREA UMANISTICA:		
	Originalità, efficacia ed ampiezza di riferimenti	6	
	Precisione	5	
	Espressioni personali ma generiche	4	
	Nelle linee generali	3	
	In modo mnemonico e solo se guidato	2	
	AREA SCIENTIFICA:		
	Eccellenti	6	
	Ottime	5	
	Buone	4	
	Discrete	3	
	Sufficienti	2	
CAPACITA' DI COLLEGAMENTO E DI ORIENTAMENTO	Stabilisce collegamenti autonomi tra ambiti diversi e in senso sincronico e diacronico	8	
	Stabilisce semplici collegamenti autonomamente all'interno della stessa disciplina o tra discipline affini.	6	
	Stabilisce semplici collegamenti all'interno della stessa disciplina in modo non sempre coerente	4	
	Organizza le rappresentazioni in modo essenziale, solo se guidato	2	
	Organizza le conoscenze in modo sommario e confuso.	1	
DISCUSSIONE PROVE SCRITTE			
1ª PROVA	Sa integrare, approfondire, correggersi	1	
	Non sa fornire osservazioni integrative	0	
2ª PROVA	Sa integrare, approfondire, correggersi	1	
	Non sa fornire osservazioni integrative	0	
3ª PROVA	Sa integrare, approfondire, correggersi	1	
	Non sa fornire osservazioni integrative	0	

I COMMISSARI

IL PRESIDENTE

Presentazione della classe V sez. B

(a cura del CdC)

La classe 5B Sistemi Informativi Aziendali si compone di 14 elementi, 7 femmine e 7 maschi, tutti regolarmente frequentanti.

La composizione del gruppo classe nel quinquennio ha subito delle variazioni: qualche alunno si è trasferito in altra scuola o in altra classe, altri non sono stati ammessi alla classe successiva, in quarta sono stati inseriti due alunni ripetenti, ottimamente integrati, giungendo così all'attuale numero di alunni.

L'ambiente è eterogeneo in quanto gli alunni provengono da Amantea e paesi limitrofi, quindi da contesti sociali differenti e anche la partecipazione delle famiglie è stata differente.

Il gruppo dei docenti è rimasto quasi invariato nel corso del triennio finale per cui si può parlare di continuità e si può senza dubbio ritenere che questa circostanza abbia giovato al dialogo educativo.

La disponibilità degli alunni all'ascolto e al dialogo ha posto le basi, non solo per un miglioramento dei rapporti interpersonali, ma ha anche avviato un processo di cambiamento che gradualmente ha fatto acquisire loro un comportamento responsabile e corretto.

Gli alunni lavorano in gruppo volentieri, vivono serenamente lo scambio interpersonale, discutendo anche animatamente se non d'accordo.

Nei confronti dei docenti si pongono in maniera collaborativa, riconoscendoli come facilitatori degli apprendimenti e chiedendo consigli e aiuto in caso di bisogno.

Relativamente alla preparazione culturale la classe si rivela eterogena per motivazione allo studio, preparazione raggiunta, attitudini personali, impegno e obiettivi didattici conseguiti, pertanto è possibile individuare diverse fasce di livello.

Un gruppo di alunni, dotato di discreta preparazione di base e adeguato metodo di studio, ha affrontato con consapevolezza il percorso intrapreso e ha evidenziato una valida motivazione culturale mostrandosi costante nell'applicazione, partecipa al dialogo educativo e conseguendo pertanto buoni risultati in tutte le discipline.

Altri sono pervenuti a risultati soddisfacenti soprattutto per la predisposizione evidenziata in alcuni ambiti disciplinari.

Un altro gruppo, costituito da alunni che pur seguendo in linea di massima il lavoro scolastico, ha dimostrato di studiare in modo essenzialmente finalizzato al momento della verifica, senza la partecipazione necessaria al consolidamento della propria preparazione.

Si può affermare che alcuni studenti riescono, con disinvoltura, ad utilizzare strumenti e linguaggi nelle varie discipline, anche collegandole in senso interdisciplinare, altri si muovono con minore sicurezza e hanno una visione d'insieme meno ampia e strutturata.

Alla progettazione e allo svolgimento degli argomenti è stata dedicata particolare attenzione alla motivazione, ai momenti di ricerca e di laboratorio.

Le attività didattiche hanno escluso ogni pretesa enciclopedica: il trattamento degli argomenti relativi alle specifiche discipline, ha proposto una visione problematizzata dei fatti presi in esame.

Tutti i docenti, dal punto di vista metodologico, hanno limitato l'uso della lezione frontale privilegiando quella partecipativa con strumenti alternativi quali laboratorio multimediale, lavori di gruppo, navigazione in Internet, audiovisivi e analisi del testo in modo da coinvolgere maggiormente i discenti.

Il percorso formativo della classe, nel quinquennio, si è inoltre avvalso di spazi extracurricolari, utilizzati da un buon numero di alunni, quali: Progetti PON (Teatro e canzone d'autore, l'Inglese per il biennio, Tennis da tavolo), Progetto Cinema, Progetto "Il quotidiano in classe", Certificazioni Europee (ECDL, CISCO, Trinity, PET Cambridge), Alternanza Scuola-lavoro.

Con riferimento all'apprendimento integrato di contenuti disciplinari in lingua straniera (metodologia CLIL) e al colloquio degli esami di Stato, non essendoci docenti di discipline non linguistiche in possesso delle necessarie competenze linguistiche certificate, dovendo individuare un congruo gruppo di argomenti "CLIL", afferenti alle discipline non linguistiche nell'ambito dell'indirizzo di studio, il CdC, nella seduta del 13 aprile 2016, ha prima circoscritto un'area multidisciplinare concernente problematiche d'immediato riscontro nell'area professionale e poi predisposto, grazie alla disponibilità della docente di lingua straniera, un percorso interdisciplinare relativo ai seguenti macro argomenti: L'Unione Europea, L'intervento dello Stato nell'economia, La tutela della privacy e la sicurezza informatica.

Oltre ai saperi disciplinari sono stati perseguiti i saperi trasversali afferenti agli Assi culturali, già approvati dal Collegio dei Docenti e specificati nel PTOF, per come riportato nella tabella seguente:

ASSI CULTURALI TRIENNIO		
Asse culturale	Disciplina afferente all'asse	Tematiche da trattare
Educazione alla legalità	Diritto	Diritti e doveri nella Costituzione L'ordinamento della Repubblica (parte II Costituzione)
	Economia Politica	La Legislazione sociale Capacità contributiva ed evasione fiscale
	Matematica	Modulo 6: Elementi di Statistica (Giochi equi e non equi - scommesse clandestine)
	Inglese	Youth culture

	Italiano	Verga: lo sfruttamento in “Rosso Malpelo”
	Storia	I totalitarismi
	Economia aziendale	Rispetto dei principi di redazione del bilancio Bilancio socio-ambientale-finanziamenti Impresa etica e impresa socialmente responsabile Privacy
	Religione	I fondamenti religiosi del codice civile e penale
	Informatica	Privacy – Proprietà intellettuale. Crimini Informatici
	Educazione Fisica	Il rispetto delle regole e fair play nello sport
Formazione ed informazione sulla Pubblica Amministrazione	Diritto	La Pubblica Amministrazione
	Economia Politica	I soggetti della Finanza Pubblica
	Italiano	Contesto storico, politico e culturale dell’Italia Post-Unitaria
	Storia	Dalla Società delle Nazioni all’ONU
	Economia aziendale	Il bilancio d’esercizio: funzione conoscitiva ed informativa Adempimenti ed autorizzazioni per aziende individuali e collettive
	Religione	Etica e fondamenti evangelici
	Informatica	Reti per l’Azienda e per la Pubblica Amministrazione
Formazione della personalità: educazione al pensiero	Diritto	L’evoluzione dei diritti umani
	Italiano	Pirandello
	Storia	La Resistenza Italiana
	Economia aziendale	Attività economiche individuali e collettive- commerciali industriali e di servizi Produzioni sostenibili- uso razionale delle materie prime, del territorio e dei prodotti- frodi commerciali e sanitarie
	Religione	La formazione della personalità nel percorso di Fede: dubbi, domande, risposte.
	Informatica	Reti sociali e Web 2.0
Formazione alla interculturalità	Inglese	America Dream
	Diritto	Il Diritto Internazionale
	Economia Politica	La globalizzazione
	Italiano	Svevo: “La coscienza di Zeno”
	Storia	L’emigrazione
	Economia aziendale	Le SpA e le aziende industriali
	Religione	Il dialogo interreligioso: fondamenti e nuove realtà
	Informatica	Comunicazione con le reti wireless
Formazione all’alternanza scuola/lavoro	Inglese	Signs in the workplace/labs, etc.
	Matematica	Modulo 4: Ricerca operativa (Massimo profitto di un’azienda in regime di monopolio o di libera concorrenza)

	Italiano	Testo argomentativo, testo regolativo, testo informativo
	Economia aziendale	Incontri periodici con rappresentanti di aziende/ enti / visite aziendali
	Religione	Valori del volontariato e figure rappresentative del volontariato cattolico
	Informatica	Il Sistema Informativo
Formazione al partenariato esterno	Diritto/Economia	Attività di orientamento in uscita
	Italiano	Testo argomentativo, testo regolativo, testo informativo
	Economia aziendale	Protocolli d'intesa con enti pubblici e privati
	Informatica	Reti per l'Azienda
Educazione alla sicurezza attiva	Discipline e tematiche da trattare secondo il Piano di Formazione sulla Sicurezza dettagliato nella successiva tabella.	

Piano di formazione sulla sicurezza negli ambienti di lavoro

Materia di Insegnamento	Argomento trattato, oggetto dell'informativa attinente alla sicurezza e salute nei luoghi di lavoro
Diritto Economia Politica	Presentazione del Piano di Formazione sulla Sicurezza negli ambienti di lavoro. Il ruolo della prevenzione nel sistema della sicurezza negli ambienti di lavoro Richiami sulla Sicurezza negli ambienti di lavoro.
Informatica	<ul style="list-style-type: none"> I pericoli presenti negli ambienti edilizi. A casa ed a scuola: il fuoco, l'energia elettrica il gas
Economia Aziendale	<ul style="list-style-type: none"> I rischi presenti negli ambienti edilizi, a casa ed a scuola: le cadute, gli urti, escoriazioni, fratture, tagli, esalazioni, infezioni.
Informatica	<ul style="list-style-type: none"> I pericoli di incidenti in casa: Scheda n. 1 - l'elettricità amica; Scheda n. 2 - odore di gas
Matematica	<ul style="list-style-type: none"> I pericoli di incidenti in casa: Scheda n. 3 - Cadute, urti, tagli, incendi
Matematica	<ul style="list-style-type: none"> I pericoli di incidenti in casa: Scheda n. 4 - a caccia di errori, prodotti tossici, prodotti infiammabili
Religione	<ul style="list-style-type: none"> I pericoli presenti a scuola: Scheda n. 5 – scuola sicura
Inglese	7. I pericoli presenti nell'ambiente naturale: Scheda n. 6 – I terremoti
Laboratorio Gestionale	8. I pericoli presenti nell'ambiente naturale: Scheda n. 7 – I fenomeni atmosferici
Economia Aziendale	9. I pericoli presenti nell'ambiente naturale: Scheda n. 8 - Le alluvioni

Materia di Insegnamento	Argomento trattato, oggetto dell’informativa attinente alla sicurezza e salute nei luoghi di lavoro
Diritto Economia Politica	10. I pericoli presenti nell’ ambiente naturale: Scheda n. 9 – Le frane
Educazione Fisica	11. I pericoli presenti nell’ ambiente naturale: Scheda n. 10 – Le valanghe
Italiano/Storia	12. I pericoli presenti nell’ ambiente naturale: Scheda n. 11 – gli incendi boschivi
Italiano/Storia	13. Prevenzione in caso di ... In caso d’incendio.
Educazione Fisica	14. Prevenzione in caso di ... In caso d’incendio. Un piano di evacuazione per la tua scuola
Diritto Economia Politica	15. Che cos’è la protezione civile

**Relazione dei docenti del Consiglio di Classe
(Linee programmatiche delle discipline)**

RELIGIONE

OBIETTIVI DIDATTICO-EDUCATIVI GENERALI

- a) sviluppo della persona umana e delle sue dimensioni, dello sviluppo in ambito cognitivo, relazionale e affettivo.
- b) **Sapere:**
- c) - saper distinguere le fonti del cristianesimo e le sue verità fondamentali;
- d) - saper riconoscere il contributo della fede in Cristo e della tradizione della Chiesa al progresso culturale e sociale del popolo italiano, dell'Europa e dell'intera umanità.
- e) **Saper essere:**
- f) - saper elaborare e giustificare, secondo l'età, le proprie scelte esistenziali, in rapporto alla conoscenza della religione cristiana e dei suoi valori.
- g) **Saper fare:**
- h) - saper esporre, documentare e confrontare criticamente i contenuti del cattolicesimo con quelli di altre confessioni cristiane, religioni non cristiane e altri sistemi di significato.
- i) **Saper stare con:**
- j) - saper entrare in dialogo con chi ha convinzioni religiose o filosofiche diverse dalle proprie.

Queste competenze generali, ovviamente, vanno declinate in rapporto all'età degli alunni e con attenzione alla loro situazione ambientale, familiare, sociale e ai possibili rapporti interdisciplinari.

OBIETTIVI DISCIPLINARI

- a) **conoscenza dei contenuti specifici della disciplina:**
 - la religione cattolica radice culturale locale, nazionale ed Europa;
 - la religione cattolica matrice dei valori umani, del bene comune, della solidarietà, della fratellanza, del dialogo interreligioso, e dell'educazione alla convivenza civile;
- b) **competenze afferenti alla disciplina:**
 - l'alunno espone le proprie esperienze e sa porre delle domande;
 - l'alunno concretizza i possibili rapporti interdisciplinari, interreligiosi, interculturali;
 - l'alunno assimila la chiarezza del contenuto confessionale;
 - l'alunno sa realizzare una coerente sintesi conclusiva.
- c) **capacità da sviluppare anche nel contesto disciplinare:**
 - essere impegnato a misurarsi criticamente con una proposta religiosa confessionale, che ha grande valore sia per la comprensione della storia e della cultura del nostro paese sia per il suo attuale sviluppo civile e democratico. L'esito di questo processo non è propriamente la fede, ma la conoscenza seria del cristianesimo e la maturazione consapevole e critica delle proprie posizioni esistenziali di fronte alla vita e ai suoi grandi interrogativi esistenziali.
 - contributo alla crescita della "convivenza civile, educazioni" alla cittadinanza, ambientale, stradale, alla salute, alimentare, all'affettività, e nel contempo come risultato dell'apprendimento delle conoscenze e delle abilità che caratterizzano le differenti discipline di studio. La meta da raggiungere è il possesso di "un sistema di valori coerenti con i principi e le regole della convivenza civile, in base ai quali valutare i fatti ed ispirare i comportamenti individuali e sociali"

VERIFICHE E STRUMENTI

Verifiche periodiche orali.

ANDAMENTO DELLA CLASSE

La classe V B è costituita complessivamente da 14 alunni di cui 7 maschi e 7 femmine.

Il gruppo classe è ben amalgamato tra i suoi membri.

Gli obiettivi didattici sono da considerarsi ottimamente raggiunti.

Ogni alunno possiede una alta capacità espressa in umanità, solidarietà, in convivenza civile, rapporti interpersonali e di amicizia.

Prof.ssa Cinzia Leali

ITALIANO

Nell'insegnamento della lingua e della letteratura italiana e in base a quanto concordato in seno al Dipartimento di Lettere dell'Istituto, in modo interdisciplinare, si è tenuto un atteggiamento di apertura e ricerca puntando alla costruzione di un sistema di conoscenze in cui i saperi fondamentali si sono integrati con altri saperi prodotti dalla modernità e dalla società della globalizzazione.

Pertanto l'insegnamento dell'Italiano ha mirato a formare negli studenti la capacità di sintetizzare la memoria del passato e di acquisire una visione critica del presente.

Obiettivi-Competenze-Capacità

Gli obiettivi didattici riferiti all'educazione letteraria sono stati i seguenti:

- Consolidare le competenze linguistiche nell'esposizione orale e scritta.
- Sviluppare l'abitudine alla lettura autonoma dei testi letterari contemporanei e non.
- Conoscere le cornici storiche –cronologiche per inquadrare gli eventi letterari e gli autori.
- Padronanza di procedimenti di storicizzazione dei testi letterari attraverso il riconoscimento di caratteristiche formali o tematiche storicamente connotate e la comprensione dei nessi con il contesto sociale e culturale.

In riferimento all'educazione linguistica gli obiettivi sono stati:

- Acquisizione della padronanza procedurale delle diverse fasi di redazione di un testo informativo o argomentativo
- Acquisizione della padronanza delle caratteristiche tecniche testuali del saggio argomentativo e dell'articolo di giornale.

Competenze

- Aver acquisito la capacità di comprensione e analisi di una vasta gamma di tipologie testuali.
- Produrre testi di diverso tipo corretti, coerenti, appropriati nel linguaggio, adeguati ai diversi scopi e situazioni comunicative.
- Operare sintesi e parafrasi.
- essere in grado di storicizzare un testo letterario inquadrando l'opera nel suo contesto storico-culturale.
- Esporre i contenuti appresi in modo chiaro e coerente.

Capacità

Focalizzazione del tema trattato, integrare informazioni provenienti da fonti diverse, formulare su una tematica opinioni personali, interpretare i testi.

Da ciò è scaturito che il percorso didattico è stato orientato a sviluppare le competenze fondamentali e a promuovere il protagonismo dello studente.

Gli alunni, nel corso dell'anno scolastico e più in generale nei quattro anni trascorsi insieme, si sono sempre mostrati corretti nel comportamento, sensibili al dialogo educativo e interagito positivamente sul piano relazionale. Il rapporto con la docente è sempre stato vivo e aperto al dialogo e al confronto. In questo ultimo anno l'interesse, non altrettanto l'impegno, si è rivelato più consapevole facendo registrare progressi e maggiore senso di responsabilità anche in qualche elemento più debole. Chi ha sempre lavorato con interesse, entusiasmo e costanza è pervenuto a buoni risultati nella produzione orale e scritta e nello sviluppo delle capacità logico-critiche. Un congruo numero di alunni conosce adeguatamente i contenuti, mostra un apprezzabile livello di acquisizione delle competenze, rivela specifiche capacità linguistiche e possiede capacità di rielaborazione personale dei contenuti studiati. Un esiguo numero di alunni ha mostrato una non sempre adeguata maturità ed autonomia nell'affrontare lo studio della disciplina raggiungendo risultati solo sufficientemente soddisfacenti. Ciò a seguito di un impegno saltuario nell'applicazione personale pomeridiana che ha denotato conoscenze frammentarie e superficiali ma comunque commisurate alle loro capacità. Qualche elemento avrebbe potuto impegnarsi maggiormente, consolidare i contenuti e pervenire a risultati sicuramente più apprezzabili. Particolare attenzione porrei nei confronti di un alunno che pur denotando delle incertezze nell'esposizione dei contenuti

ha sempre dimostrato impegno e attenzione nonché conoscenza di tematiche inerenti eventi di passata e recente attualità. La classe, comunque, ha evidenziato un livello di interesse e partecipazione alla materia costante ed efficace per cui si può dire che gli obiettivi indicati sono stati, nel complesso, conseguiti sia pure in modo differenziato, da livelli di sufficienza a livelli molto buoni, da parte degli allievi.

Alla base di tutta l'attività didattica vi è stato il criterio della pluridisciplinarietà e interdisciplinarietà che ha mirato alla crescita complessiva dei singoli allievi, non solo puntando alle conoscenze didattiche, ma ispirandosi anche ad una visione sociale delle tematiche trattate. Dal punto di vista metodologico lo studio linguistico letterario ha privilegiato la lezione frontale-partecipata, il lavoro individuale alternato al lavoro di gruppo, la discussione e il dibattito. Elemento centrale dell'insegnamento è stato il libro di testo, unito a fotocopie fornite dalla docente o ricercate dagli alunni.

Lo studio della letteratura è stato supportato dall'utilizzo della comunicazione informatica della quale tutti gli alunni usufruiscono a scuola (sala videoconferenza) e in famiglia.

Le verifiche sono state costanti e puntuali riferite a prove scritte (due per quadrimestre), interrogazioni, test di verifica e prove strutturate, discussioni in classe. Tutte le prove sono state rispondenti alle diverse tipologie dell'esame di Stato. Nella prova orale è stata data importanza alla proprietà di linguaggio e alla capacità di riferire, rielaborandoli, i contenuti, ai confronti fra più autori, all'analisi testuale. Si è tenuto conto in particolar modo dell'impegno, della partecipazione attiva alle lezioni e all'interesse mostrato nei confronti del dialogo educativo.

L'attività di recupero si è svolta durante le ore curricolari, con la presenza di alunni tutor, sollecitata dalle richieste di chiarificazione avanzate da quegli allievi che non avevano compreso alcune tematiche.

I rapporti con le famiglie degli alunni sono stati regolari e limitati agli incontri scuola-famiglia dove si è registrata maggiore affluenza nel corso della consegna delle schede.

La programmazione di Italiano ha tenuto in considerazione le seguenti unità didattiche:

- Il Realismo in Europa- Positivismo, Naturalismo francese,
- Il Verismo: G. Verga.
- La Scapigliatura e Carducci.
- Il Decadentismo in Europa e in Italia: O. Wilde, Pascoli, D'Annunzio.
- La narrativa in Europa e in Italia: Mann, Kafka, Hesse, Proust, Joice.
- La crisi della società borghese: Pirandello, Svevo.
- Crepuscolarismo, Futurismo, Ermetismo: Quasimodo, Ungaretti, Montale.
- Il neorealismo: Pavese, Calvino
- Dante Alighieri: struttura del Paradiso.

La programmazione preventivata, purtroppo, non è stata portata a termine in quanto la docente si è dovuta assentare per motivi di salute e il sostituto è stato nominato con ritardo. A ciò si aggiungono alcuni giorni di protesta attuata dagli studenti. Ciò ha reso inevitabile l'operare tagli talora penalizzanti nei percorsi letterari e tematici in special modo nel modulo relativo al Paradiso dantesco.

A conclusione, in riferimento a tutta l'attività didattico-formativa dell'insegnamento dell'Italiano, si è cercato di conseguire tutti gli obiettivi in maniera soddisfacente. Ciascun alunno ha partecipato adeguatamente, in base alle personali attitudini e capacità, per cui l'attività svolta soprattutto nel triennio è stata proficua e in alcuni casi oltre le aspettative.

Prof.ssa Elisabetta Loiacono

STORIA

Nell' insegnamento della Storia e in stretto riferimento a quanto concordato nella programmazione disciplinare di inizio anno scolastico ,in modo interdisciplinare, si è tenuto un atteggiamento di apertura e ricerca nell'ottica della costruzione di un sistema di conoscenze in cui i saperi fondamentali si sono integrati con la formazione della coscienza civile degli studenti, educandoli ai valori costituzionali della democrazia, della nazione, dell'Europa, della mondialità, del multiculturalismo, del pluralismo e del rispetto delle differenze.

Gli obiettivi didattici in termini di conoscenze, competenze e capacità sono stati:

Conoscenze

Conoscere i documenti e le fonti storiche, conoscere il linguaggio storico, conoscere i caratteri salienti degli eventi storici, conoscere le caratteristiche del linguaggio grafico e topografico relativo alle cartine tematiche.

Competenze

Saper contestualizzare gli eventi storici nel loro spazio-tempo e analizzare i vari fattori (politici, economici, sociali, culturali); acquisire la terminologia e il linguaggio storiografico; adoperare concetti interpretativi e termini storici in rapporto con specifici contesti storici.

Capacità

Utilizzare conoscenze e competenze acquisite nel corso degli studi per tematizzare e strutturare la molteplicità delle informazioni sul presente dimostrando di conoscere le procedure che riguardano l'interpretazione e la valutazione delle fonti; individuare le molteplici modalità con le quali i fatti storici si collegano con i fatti della storia politica e culturale; analizzare un evento storico in modo critico e con apporti personali.

La classe si è rivelata attenta e disponibile all'ascolto degli avvenimenti storici che hanno segnato il Novecento. Alcuni alunni hanno approfondito a livello personale degli argomenti svolti, un altro gruppo ha conseguito una superficiale conoscenza delle tematiche trattate. Le competenze relative alla rielaborazione personale, non sono state omogenee, comunque la classe, pur se in misura differenziata ha dimostrato partecipazione al dialogo educativo e applicazione pomeridiana. La lezione frontale-partecipata, affiancata a lavori di gruppo, è stata arricchita dal ricorso a fonti storiografiche, sussidi come schemi, mappe concettuali, visione di documenti storici, navigazione in internet per approfondimento, libro di testo, letture e dibattiti in classe sui contenuti didattici e su temi di interesse storico e d'attualità.

Le verifiche che hanno saggiato il livello di preparazione degli alunni si sono basate su colloqui orali e prove strutturate (tipologia B+C riferita alla terza prova).

La valutazione ha tenuto conto della quantità e qualità delle informazioni possedute, della coerenza e coesione delle informazioni riportate, della capacità di argomentare e affrontare con metodo critico un tema nonché dell'impegno e della partecipazione al dialogo educativo.

I contenuti specifici della disciplina sono stati i seguenti:

I problemi nell'Italia unita: Destra e Sinistra; l'età dell'Imperialismo; l'età Giolittiana; la prima guerra mondiale; la rivoluzione russa; il dopoguerra in Italia e l'avvento del fascismo; gli Stati Uniti e la crisi del '29; i regimi totalitari: Fascismo e Nazismo; la seconda guerra mondiale, la guerra fredda.

Difficoltà sono subentrate nel portare a termine il programma preventivato a causa dell'assenza, per motivi di salute, della docente e del ritardo nel nominare il sostituto nonché ad alcuni giorni di agitazioni studentesche.

In ogni caso preme sottolineare la partecipazione e l'attenzione di tutti gli alunni alle tematiche trattate e all'attualità degli argomenti che sono stati motivo di discussione e dibattito, da differenziare invece l'elaborazione e lo studio dei contenuti storici.

Prof.ssa Elisabetta Loiacono

INGLESE

I contenuti della programmazione hanno riguardato strutture grammaticali, a completamento dello studio della lingua inglese, il background storico sia della Gran Bretagna che degli USA in età contemporanea, argomenti di carattere tecnico-commerciale quali il marketing, contratto di vendita, le banche, le società, la borsa.

Gli obiettivi specifici della quinta classe, in termini di conoscenze, competenze e capacità sono: saper leggere, interpretare e riassumere (oralmente e per scritto) brani storici relativi al periodo che va dalla seconda metà del 1800 ai giorni nostri;

essere in grado di effettuare collegamenti tra le varie vicende storiche e l'evoluzione della società, in rapporto agli aspetti politici e culturali, avere la consapevolezza che la conoscenza del passato è fondamentale per rispondere agli interrogativi che ci si pone al momento della riflessione sulla situazione storica del presente.

Le metodologie utilizzate:

Lezione interattiva basata sull'introduzione dell'argomento, sotto forma di schema riassuntivo, intervallata da domande-flash di comprensione del testo. Dopo la presentazione dell'argomento, la lettura individuale e la traduzione, gli alunni hanno lavorato in gruppo per rielaborare i contenuti.

Strumenti utilizzati: fotocopie e laboratorio.

La valutazione è scaturita dalla sommatoria degli aspetti comportamentali in termini di interesse, partecipazione, impegno, metodo ed assiduità con gli aspetti più propriamente didattici. Le verifiche sommative orali e scritte sono state due al primo quadrimestre e due al secondo. Le verifiche formative sono state effettuate mensilmente. Nell'ambito della terza prova sono state esercitate le tipologie B (4 quesiti), B+C (2 + 4).

I risultati raggiunti dagli alunni sia in ambito culturale che relazionale possono definirsi globalmente buoni. La classe è divisa in 3 gruppi: un gruppo di ragazze fortemente motivate allo studio con una dedizione costante; un altro gruppo altrettanto numeroso di elementi che, pur avendo lacune nell'esposizione linguistica con un impegno sufficiente, hanno raggiunto risultati soddisfacenti; ed infine due alunni che non raggiungono la piena sufficienza nel profitto perché lacunosi nelle conoscenze linguistiche e settoriali e privi di responsabilità nello studio. Questi ultimi sono stati più volte sollecitati dalla sottoscritta a mostrare più partecipazione al dialogo educativo anche perché il clima relazionale della classe è sempre stato molto familiare e di fiducia, conoscendo tutti gli alunni dal primo anno del corso di studi (tranne un alunno ripetente che si è unito alla classe al terzo anno). L'umanità sincera mostrata dalla classe nel corso dei 5 anni è stata tale da consentire un lavoro non solo valido didatticamente ma anche a livello personale.

Relativamente alla Clil, si precisa che gli insegnanti di Inglese, Economia Politica e Diritto hanno individuato quali argomenti oggetto della stessa i seguenti: Unione Europea e l'intervento dello Stato nell'economia.

Prof.ssa M.A.Coccimiglio

MATEMATICA

Secondo quanto concordato per la programmazione disciplinare di inizio a.s., le finalità didattiche ed educative generali del triennio riferite alla disciplina sono:

Essere capace di confrontarsi con gli altri; saper selezionare le informazioni; individuare nelle informazioni i dati di partenza e definire gli obiettivi da raggiungere; saper scegliere le procedure di risoluzione; essere in grado di verificare la congruità dei risultati ottenuti alle procedure applicate e agli obiettivi prefissati.

Gli obiettivi didattici del triennio sono pertanto i seguenti:

Decodificare ed interpretare il testo; usare in modo appropriato il linguaggio specifico; impostare ed organizzare dati per la procedura di risoluzione di problemi; saper formalizzare semplici concetti; sapere analizzare fenomeni complessi; sapersi orientare nella scelta delle procedure risolutive

Quelli specifici della quinta classe, in termini di conoscenze, competenze e capacità sono:

Conoscenza: Conoscere i contenuti specifici della disciplina;

Competenza: 1. Ripetere in forma corretta i contenuti della disciplina; 2. Saper codificare e decodificare un testo; 3. Saper cogliere i nessi logici e stabilire gli opportuni collegamenti; 4. Saper argomentare con proprietà di linguaggio; 5. Saper applicare regole e procedure; 6. Saper risolvere problemi; 7. Saper dimostrare, dedurre (teoremi, formule...);

Capacità: 1. Saper analizzare situazioni complesse; 2. Saper trasferire le conoscenze acquisite da un modello all'altro; 3. Cogliere analogie e differenze tra contesti disciplinari affini; 4. Rielaborare in modo personale le informazioni acquisite.

Sono stati anche perseguiti gli obiettivi trasversali prefissati dal PTOF nell'ambito degli Assi Culturali: Educazione alla legalità, Formazione ed informazione sulla Pubblica Amministrazione, Formazione della personalità: educazione al pensiero, Formazione alla interculturalità, Formazione al partenariato esterno, Educazione alla sicurezza attiva.

Le metodologie e gli strumenti utilizzati hanno privilegiato la partecipazione attiva degli alunni tramite il problem-solving e l'esercitazione guidata sia singola che collettiva, riducendo al minimo la lezione frontale. Le tematiche sono state proposte non fini a se stesse, ma si è cercato sempre un collegamento con la realtà economica e sociale e con le altre discipline.

Le verifiche sommative sono state quattro per quadrimestre, due scritte e due orali. Inoltre agli alunni sono stati proposti test logico-matematici finalizzati al superamento delle prove d'ingresso universitarie. Le verifiche formative hanno coinvolto pressoché giornalmente tutti gli alunni, tramite domande flash e correzioni di esercizi alla lavagna.

La valutazione è stata globale ed ha tenuto conto non solo delle verifiche sommative e/o formative ma anche dell'impegno, partecipazione, interesse e assiduità dei singoli discenti.

I contenuti specifici della disciplina sono i seguenti:

1. Le funzioni a due variabili con relativi domini e linee di livello; le derivate parziali e il calcolo di massimi e/o minimi relativi, vincolati ed assoluti. Gli strumenti delle analisi sono stati inoltre applicati alla risoluzione di alcuni tipici problemi economici come massimizzare un profitto o minimizzare un costo;
2. La ricerca operativa e i problemi di scelta ad una variabile; la programmazione lineare per problemi a due o più variabili da risolvere con il metodo grafico, con il metodo algebrico;
3. L'interpolazione statistica, il metodo dei minimi quadrati.

I risultati raggiunti dagli alunni in termini di profitto sono stati variegati. Il percorso formativo di un gruppo di allievi è stato caratterizzato da interesse e partecipazione al processo didattico che, nonostante l'impegno non sempre continuo, hanno permesso di superare le difficoltà della disciplina e di raggiungere livelli di profitto sufficienti.

Un esiguo numero di alunni ha raggiunto una buona preparazione in quanto l'interesse e la partecipazione sono stati supportati da un impegno costante e da un metodo di studio organizzato. In termini relazionali il gruppo classe si presenta omogeneo, ben amalgamato e corretto nei rapporti interpersonali.

Prof.ssa Angela Stella

ECONOMIA AZIENDALE

La classe è composta di 14 alunni provenienti da Amantea e dai paesi limitrofi.

Secondo quanto concordato nella programmazione disciplinare di inizio a. s., le finalità didattiche ed educative generali del secondo biennio e del quinto anno riferite alla disciplina consistono nell'acquisizione di un ampio e articolato quadro conoscitivo dell'azienda, vista in relazione all'ambiente in cui opera, alle sue strutture interne, alle funzioni che svolge, alle sue esigenze conoscitive e alle possibili forme di finanziamento per lo svolgimento della sua funzione economico-sociale. La disciplina tratta e rappresenta le informazioni per: fornire conoscenze sull'andamento della gestione, orientare le scelte, misurare e valutare gli esiti delle decisioni, utilizzare i finanziamenti più convenienti.

Gli obiettivi didattici del secondo biennio e del quinto sono stati i seguenti:

- sviluppare capacità di analisi, sintesi ed elaborazione dei contenuti con collegamenti anche in ambiti interdisciplinari;
- acquisire gradualmente autonomia nell'analisi dei casi concreti, nelle applicazioni pratiche, nella risoluzione dei problemi legati alla realtà aziendale;
- saper produrre efficaci e corrette comunicazioni scritte e orali relative ai concetti acquisiti utilizzando un adeguato linguaggio tecnico;
- saper interpretare correttamente e saper compilare grafici, tabelle e documenti aziendali.

Quelli specifici della quinta classe, in termini di conoscenze, competenze e abilità sono stati:

- acquisire una visione organica della dinamica aziendale considerata nella sua complessità;
- acquisire una conoscenza approfondita dei moderni metodi, strumenti e tecniche contabili da utilizzare per un'efficace rilevazione dei fenomeni aziendali;
- fornire le chiavi di lettura e di interpretazione del bilancio aziendale in funzione dei diversi fini conoscitivi da perseguire attraverso l'analisi;
- acquisire la padronanza delle tecniche amministrative e dei documenti relativi ad alcune tipiche attività aziendali;
- conoscere gli strumenti per il controllo della gestione delle aziende industriali: costi, strategie, pianificazione e programmazione;
- conoscere gli aspetti che caratterizzano la gestione delle aziende industriali e bancarie con i rispettivi cicli economici, finanziari, produttivi e le relative tecniche amministrativo-contabili;
- avere una visione sistematica dell'attività tipica di un'azienda di credito e degli aspetti economico-finanziari relativi al più generale problema della gestione del credito;
- conoscere i principali prodotti bancari per le imprese nonché i principali servizi: finanziamenti a breve, medio e lungo termine e i servizi accessori;
- conoscere le principali operazioni bancarie di raccolta e impiego fondi;
- conoscere la procedura di concessione di fido, apertura di credito, portafoglio sconti e mutuo.

Relativamente, agli obiettivi trasversali sono state trattate le tematiche previste negli "Assi culturali" in particolare quelle relative all'educazione alla legalità e alla sicurezza nei luoghi di lavoro.

Le metodologie e gli strumenti utilizzati al fine di promuovere una partecipazione attiva degli allievi nel processo di apprendimento sono stati:

Si è fatto ricorso principalmente al metodo induttivo che parte dall'osservazione di fenomeni reali, giunge alla graduale sistematizzazione dei concetti, e successivamente passa all'interpretazione ed alla corretta definizione delle "leggi" che regolano i fenomeni stessi.

Nella conduzione delle lezioni si è fatto ampio uso dell'analisi di testo, della lezione partecipata, della scoperta guidata e dei lavori di gruppo, promuovendo un coinvolgimento attivo degli alunni e riservando al docente la funzione di guida e di coordinamento delle conoscenze. Gli strumenti utilizzati sono stati principalmente: libro di testo, riviste specializzate, laboratorio informatico, materiale di aggiornamento, video proiettore e video-conferenze e-learning su tematiche di aggiornamento attinenti la disciplina.

Le valutazioni, le verifiche sommative e formative e le simulazioni di terza prova d'esame secondo gli accordi disciplinari sono state le seguenti:

La valutazione degli alunni si è basata su verifiche scritte e orali, su continue verifiche formative tese ad accertare il livello di apprendimento attraverso test, domande brevi, interventi durante la lezione, schede di lavoro. Inoltre, sono stati rilevati costantemente l'interesse, la partecipazione, l'impegno, il metodo e l'assiduità all'attività didattica.

La disciplina è stata oggetto delle simulazioni di terza prova svolte nel mese di marzo e nel mese di aprile.

I contenuti specifici della disciplina sono stati i seguenti:

Le caratteristiche strutturali - organizzative delle aziende industriali, gli aspetti economico-patrimoniali, le immobilizzazioni, il personale, gli acquisti, le vendite, il magazzino, il bilancio, la rielaborazione del bilancio, l'analisi per indici, il controllo di gestione con riferimento alla contabilità gestionale, le imprese bancarie con particolare riferimento alle operazioni di raccolta e di impiego fondi.

I risultati raggiunti dagli alunni sia in ambito culturale che relazionale sono stati:

La classe, tenendo conto dei livelli di partenza, ha raggiunto complessivamente gli obiettivi prefissati, sia disciplinari sia educativi.

La situazione generale della classe in termini di conoscenze, competenze e abilità risulta essere di livello medio, un gruppo ha avuto bisogno di continue sollecitazioni e di una particolare attenzione a causa di carenze pregresse, di un impegno discontinuo e una partecipazione recettiva, il resto della classe ha dimostrato una partecipazione attiva, un interesse adeguato ed un impegno costruttivo.

Tutti gli alunni hanno frequentato regolarmente, un gruppo ha manifestato particolare attenzione a tematiche disciplinari di approfondimento ed ha acquisito un metodo organizzato.

La classe, nel corso del percorso didattico non ha avuto continuità disciplinare, tuttavia, nel corso degli ultimi due anni ha cercato di colmare alcune lacune disciplinari, ha consolidato al suo interno il rapporto relazionale, mantenendo generalmente un comportamento corretto e responsabile, anche al di fuori dell'ambiente scolastico.

Nel corso dell'ultimo anno con gli alunni si è instaurato un rapporto franco e sereno improntato alla collaborazione e al rispetto reciproco, che ha permesso nell'insieme un andamento didattico proficuo e tranquillo. Si è instaurato un rapporto di reciproca collaborazione con i colleghi mentre la maggior parte dei genitori è stata presente solo nell'incontro programmato di febbraio.

Il risultato finale tiene conto dei contenuti acquisiti, secondo i livelli di conoscenze, di competenze e di abilità, degli altri parametri di valutazione nonché degli elementi soggettivi di ogni singolo alunno. Quanto sopra non è riferito solo a singoli momenti dell'attività didattica educativa ma, all'intero percorso di apprendimento.

Prof. Aldo Cuglietta

DIRITTO

Secondo quanto concordato nella programmazione disciplinare di inizio anno scolastico, le finalità didattiche ed educative generali del triennio riferite alla disciplina sono state:

- acquisire la capacità di analisi critica dei fenomeni sociali;
- cogliere il nesso tra società civile ed Ordinamento Giuridico;
- promuovere una consapevole cultura della legalità;
- acquisire le conoscenze giuridiche necessarie per l'esercizio dei propri diritti di cittadini e della propria professione.

Gli obiettivi didattici del triennio sono stati pertanto i seguenti:

- conoscere gli istituti fondamentali del diritto civile, commerciale e pubblico;
- individuare le relazioni e le reciproche influenze tra aspetti giuridici ed aspetti economici dei fenomeni sociali;
- applicare le conoscenze a casi concreti
- utilizzare il linguaggio specifico in modo appropriato.

Quelli specifici della quinta classe, in termini di conoscenze, competenze e capacità sono stati:

- conoscere gli istituti fondamentali del diritto pubblico;
- operare collegamenti con contesti reali e interdisciplinari;
- comparare sistemi politici diversi;
- individuare le tendenze evolutive dei fenomeni;
- relazionare in modo autonomo utilizzando il linguaggio specifico.

Sono stati anche perseguiti gli obiettivi trasversali prefissati dal PTOF nell'ambito degli Assi Culturali: Educazione alla legalità, Formazione ed informazione sulla Pubblica Amministrazione, Formazione della personalità: educazione al pensiero, Formazione alla interculturalità, Formazione al partenariato esterno, Educazione alla sicurezza attiva.

Le scelte metodologiche hanno mirato ad una riduzione della lezione frontale e all'uso prevalente della lezione partecipata e del lavoro di gruppo; strumenti di lavoro sono stati il libro di testo, la Costituzione Italiana, quotidiani e schemi concettuali.

La valutazione è stata effettuata considerando i risultati delle verifiche formative e sommative. Le verifiche formative, attuate con brevi domande all'inizio di ogni lezione sugli argomenti trattati in precedenza e mediante gli interventi significativi degli allievi nell'ambito delle discussioni introdotte dal docente su temi di attualità d'interesse disciplinare. Le verifiche sommative sono state 2 orali nel primo quadrimestre e due orali nel secondo, oltre a quesiti di tipologia B+C somministrati in sede di simulazione della terza prova.

La programmazione disciplinare è stata articolata nei seguenti Moduli: Le Istituzioni Nazionali, Le Istituzioni Locali, La Pubblica Amministrazione, Le Istituzioni Internazionali.

I risultati raggiunti dagli alunni sia in ambito culturale che relazionale sono stati, in generale, soddisfacenti in quanto la classe ha mostrato globalmente un buon interesse verso la disciplina. In particolare nella classe si è distinto positivamente un ristretto numero di allievi che ha affrontato in maniera seria e propositiva l'intero percorso proposto raggiungendo un discreto livello di apprendimento. Per buona parte della classe il rendimento è stato ostacolato da lacune pregresse, da metodo di studio inadeguato e, per alcuni, da impegno discontinuo a casa e da un atteggiamento superficiale verso gli impegni scolastici. Pertanto, soprattutto per questi ultimi, l'intervento didattico ha mirato ad un superamento di tali difficoltà attraverso la realizzazione di un dialogo educativo finalizzato soprattutto a fare acquisire agli allievi una visione organica dei fenomeni sociali, contribuendo così al raggiungimento di risultati accettabili. Tale dialogo è stato recepito e fatto proprio con un comportamento sempre improntato alla correttezza e alla disponibilità al confronto.

Prof. Salvatore Mannarino

ECONOMIA POLITICA

Secondo quanto concordato nella programmazione disciplinare di inizio anno scolastico, le finalità didattiche ed educative generali del triennio riferite alle discipline economiche sono state:

- promuovere la comprensione della realtà in termini di rapporti economici;
- cogliere la dimensione storica e politica dei sistemi economici;
- analizzare i fenomeni economici anche in prospettiva futura in modo da coglierne le tendenze e valutare gli effetti delle scelte economiche anche nel lungo periodo

Gli obiettivi didattici del triennio sono stati pertanto i seguenti:

- conoscere gli elementi e il funzionamento del sistema economico, il ruolo della politica economica e dell'attività finanziaria;
- individuare le relazioni causa-effetto tra fenomeni giuridici ed economici;
- applicare le conoscenze a casi concreti;
- utilizzare il linguaggio specifico in modo appropriato.

Quelli specifici della quinta classe, in termini di conoscenze, competenze e capacità sono stati:

- conoscere le finalità e gli strumenti dell'attività finanziaria, le principali imposte e le norme fondamentali del bilancio dello Stato;
- operare collegamenti con contesti reali e interdisciplinari;
- individuare le tendenze evolutive del sistema finanziario;
- relazionare in modo autonomo e utilizzando il linguaggio specifico.

Sono stati anche perseguiti gli obiettivi trasversali prefissati dal PTOF nell'ambito degli Assi Culturali: Educazione alla legalità, Formazione ed informazione sulla Pubblica Amministrazione, Formazione della personalità: educazione al pensiero, Formazione alla interculturalità, Formazione al partenariato esterno, Educazione alla sicurezza attiva.

Le scelte metodologiche hanno mirato ad una riduzione della lezione frontale e all'uso prevalente della lezione partecipata e del lavoro di gruppo; strumenti di lavoro sono stati il libro di testo, testi normativi, quotidiani, schemi concettuali.

La valutazione è stata effettuata considerando i risultati delle verifiche formative e sommative. Le verifiche formative, attuate con brevi domande all'inizio di ogni lezione sugli argomenti trattati in precedenza e mediante gli interventi significativi degli allievi nell'ambito delle discussioni introdotte dal docente su temi di attualità d'interesse disciplinare. Le verifiche sommative sono state 2 orali nel primo quadrimestre e due orali nel secondo.

I contenuti specifici della disciplina sono stati i seguenti: L'economia finanziaria pubblica, La politica della spesa, La politica dell'entrate, Il Bilancio dello Stato, Il decentramento fiscale e la strutturazione territoriale del Governo, Il sistema tributario italiano.

I risultati raggiunti dagli alunni sia in ambito culturale che relazionale sono stati, in generale, soddisfacenti in quanto la classe ha mostrato globalmente un buon interesse verso la disciplina. In particolare nella classe si è distinto positivamente un ristretto numero di allievi che ha affrontato in maniera seria e propositiva l'intero percorso proposto raggiungendo un discreto livello di apprendimento. Per buona parte della classe il rendimento è stato ostacolato da lacune pregresse, da metodo di studio inadeguato e, per alcuni, da impegno discontinuo a casa e da un atteggiamento superficiale verso gli impegni scolastici. Pertanto, soprattutto per questi ultimi, l'intervento didattico ha mirato ad un superamento di tali difficoltà attraverso la realizzazione di un dialogo educativo finalizzato soprattutto a fare acquisire agli allievi una visione organica dei fenomeni sociali, contribuendo così al raggiungimento di risultati accettabili. Tale dialogo è stato recepito e fatto proprio con un comportamento sempre improntato alla correttezza e alla disponibilità al confronto.

Prof. Salvatore Mannarino

INFORMATICA

Le **finalità didattiche ed educative generali** del corso di studio, secondo quanto stabilito nella programmazione disciplinare di inizio anno scolastico, riguardano soprattutto lo studio dal punto di vista informatico dei prodotti commerciali ed economici per cogliere quegli aspetti peculiari necessari alla costruzione di un idoneo profilo professionale quali la produzione e documentazione del software; la modellazione dei dati; la costruzione di interfacce per l'utente e pagine web e la condivisione di risorse di sistemi informatici e servizi di rete.

Gli obiettivi didattici del corso di studio sono quelli di saper progettare e implementare database per la realizzazione di sistemi informativi aziendali; conoscere il pacchetto Office per il conseguimento della patente europea ECDL; la realizzazione di applicazioni per il web sia statiche che dinamiche che interagiscono con database in rete; conoscere e utilizzare la rete Internet e le sue applicazioni; comprendere la trasmissione dei dati a distanza, le reti e gli aspetti legati alla sicurezza informatica.

Gli obiettivi didattici della classe in termini di conoscenze, competenze e capacità sono quelli di: operare per obiettivi; utilizzare un linguaggio tecnico; partecipare al lavoro organizzato; essere capace di affrontare problemi anche con specifiche poco chiare; essere capace di reperire in modo autonomo le informazioni; sfruttare le risorse a disposizione; progettare soluzioni alternative.

I contenuti specifici della disciplina del corso di studio sono: Sistemi informativi e i database; la trasmissione dei dati a distanza; Internet; sicurezza e collaborazione online dell'ECDL; automazione d'ufficio; applicazioni web con pagine statiche e/o dinamiche.

Le metodologie e gli strumenti utilizzati nel corso dell'anno sono stati: i laboratori multimediali in rete della scuola, le LIM, i portatili dotati di videoproiettore, il collegamento ad Internet.

Particolare attenzione è stata rivolta alle attività laboratoriali che hanno riguardato la progettazione e la realizzazione di parte di un sistema informatico per la gestione di un magazzino, che utilizza un database mysql ed è accessibile via web tramite pagine dinamiche realizzate nel linguaggio php.

Per il recupero curriculare sono stati svolti lavoro di gruppo, circa il 10% del monte ore, in prossimità delle verifiche sommative e soprattutto per gli argomenti che potrebbero essere oggetto della seconda prova.

I saperi trasversali afferenti gli assi culturali prefissati PTOF affrontati nella disciplina informatica son di seguito riportati:

Assi culturali	Contenuti delle unità didattiche
<i>Educazione alla legalità</i>	Privacy – Proprietà intellettuale . Crimini Informatici
<i>Formazione ed informazione sulla Pubblica Amministrazione</i>	Reti per l'Azienda e per la Pubblica Amministrazione
<i>Formazione della personalità: educazione al pensiero</i>	Reti sociali e Web 2.0
<i>Formazione alla interculturalità</i>	Comunicazione con le reti wireless
<i>Educazione alla sicurezza attiva</i>	<ul style="list-style-type: none"> <i>I pericoli presenti negli ambienti edilizi.</i> A casa ed a scuola: il fuoco, l'energia elettrica il gas

Assi culturali	Contenuti delle unità didattiche
	<ul style="list-style-type: none"> • <i>I pericoli di incidenti in casa:</i> Scheda n. 1 - l'elettricità amica; Scheda n. 2 - odore di gas

Le valutazione, le verifiche sommative e formative **secondo quanto concordato nelle riunioni di dipartimento, hanno previsto colloqui individuali, prove scritte ed esercitazioni in laboratorio.**

I risultati raggiunti dagli alunni sia in ambito culturale che relazionale sono soddisfacenti considerando anche le sostanziali differenze tra gli alunni per quanto riguarda capacità e modo di concepire l'impegno e lo studio.

Il grado di preparazione in termini di conoscenze, competenze e capacità raggiunto dagli alunni, nell'anno scolastico in corso, risulta soddisfacente per quasi tutti gli allievi.

Il profitto, inteso come miglioramento rispetto ai livelli di partenza dell'anno in corso è apprezzabile.

Dal punto di vista comportamentale la classe ha rivelato una condotta corretta sia in aula che in laboratorio ed ha mostrato buon interesse soprattutto nelle attività di laboratorio.

Tutti gli alunni, sebbene con livelli differenti, hanno assimilato i concetti fondamentali della disciplina raggiungendo gli obiettivi didattico-disciplinari prefissati in fase di programmazione. Sei alunni hanno ottenuto la certificazione della patente europea del computer (ECDL) superando i sette moduli previsti.

Il Docente

Gregorio Sorrentino

EDUCAZIONE FISICA

In riferimento a quanto concordato all'inizio dell'anno scolastico, considerando gli obiettivi raggiunti mediamente dalla classe, si conferma quanto disposto nella programmazione annuale in riferimento a:

FINALITA' DELL'INSEGNAMENTO

L'insegnamento dell'educazione fisica nella classe 5[^] B ha proposto le seguenti finalità:

1. il consolidamento di una cultura motoria e sportiva, quale costume di vita
2. il raggiungimento del completo sviluppo corporeo e motorio della persona attraverso l'affinamento delle capacità fisiche e le funzioni neuro muscolari
3. l'approfondimento operativo e teorico di attività motorie e sportive

Il programma di educazione fisica nel triennio della secondaria di secondo grado è la prosecuzione e l'evoluzione del programma del biennio precedente. Esso rappresenta la conclusione di un percorso che mira al completamento della strutturazione della persona per un consapevole inserimento nella società.

Le finalità indicate, coerenti con quelle generali della scuola, definiscono l'ambito operativo specifico dell'Educazione Fisica.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Lo studente al termine dell'a.s. ha raggiunto:

1. La consapevolezza del percorso effettuato per conseguire il miglioramento delle capacità di.
 - Compiere attività di resistenza, forza, velocità e particolarità
 - Coordinare azioni efficaci in situazioni complesse
2. E' in grado di:
 - Utilizzare le qualità fisiche e neuro muscolari in modo adeguato alle diverse esperienze motorie
 - Praticare almeno due degli sport programmati nei ruoli congeniali alle proprie attitudini e propensioni
 - Organizzare e realizzare progetti operativi finalizzati
 - Mettere in pratica le norme di comportamento ai fini della prevenzione degli infortuni
3. Conosce:
 - Le caratteristiche tecnico-tattiche e metodologiche degli sport praticati
 - I comportamenti efficaci ed adeguati da adottare in caso di infortuni.

CONTENUTI DELLE ATTIVITA'

1. Attività in situazioni significative in relazione all'età degli studenti, ai loro interessi, agli obiettivi tecnici e ai mezzi disponibili:
 - A carico naturale e aggiuntivo
 - Con piccoli e grandi attrezzi codificati e non codificati
 - Di controllo tonico e della respirazione
 - Con varietà di ampiezza e di ritmo, in condizione spazio-temporale diversificate
 - Di equilibrio, in condizioni dinamiche complesse e di volo
2. Esercitazioni relative a:
 - Attività sportive individuali e/o di squadra
 - Organizzazione di attività e di arbitraggio degli sport individuali e di squadra praticati
 - Attività espressive
 - Indicazione, progettazione e realizzazione di attività finalizzate
 - Assistenza diretta ed indiretta connessa alle attività
3. Informazione e conoscenze relative a:
 - La teoria del movimento e delle metodologie dell'allenamento riferite alle attività
 - Le norme di comportamento riferite alla prevenzione degli infortuni e in caso di incidente

Prof. Luigi Morelli

**Testi delle simulazioni
di III prova effettuate dal CdC**

I SIMULAZIONE TERZA PROVA SCRITTA

Tipologia B + C

Classe VB - Sistemi Informativi Aziendali

Anno scolastico 2015/2016

TIPOLOGIA - B - Risposta aperta (massimo 8 righe)

N. 10 quesiti (da 0 a 1 punto per ognuno)

TIPOLOGIA - C - Risposta multipla (segnare con una crocetta la risposta)

N. 20 quesiti (0.25 punti per ogni risposta esatta)

DURATA DELLA PROVA: 90 minuti

MATERIE:

- ✓ **STORIA**
- ✓ **INGLESE**
- ✓ **DIRITTO**
- ✓ **ECONOMIA AZIENDALE**
- ✓ **EDUCAZIONE FISICA**

ISTRUZIONI:

*Per i quesiti a risposta aperta (tipologia B) dare la risposta nel massimo delle righe assegnate; per quelli di risposta chiusa (tipologia C) barrare **una sola risposta**.*

Non è consentito usare vocabolari di lingue straniere, usare bianchetto per cancellare (la cancellazione deve avvenire con una linea sulla parola errata); per le risposte multiple non sono consentite cancellazioni o altre diciture (es. Si o No sulle risposte) pena l'annullamento della domanda.

COGNOME E NOME DEL CANDIDATO _____

DATA _____

FIRMA CANDIDATO

QUESITI DI STORIA

1) Delinea i principali aspetti della politica interna ed estera di Giolitti

2) Quali erano i principi fondamentali espressi da Lenin nelle Tesi di Aprile?

Qual è il significato dell'espressione vittoria mutilata?

- Vittoria ottenuta a caro prezzo
- Vittoria ottenuta senza adeguati compensi
- Vittoria che non consentì l'unificazione della penisola italiana
- Vittoria sugli austro- tedeschi

Nell'autunno del 1920, Giolitti dovette fronteggiare il momento culminante ma anche conclusivo di un periodo definito

- Crisi di Wall Street
- Biennio rosso
- Rivoluzione storica
- Pangermanesimo

Che cosa accadde nella battaglia di Vittorio Veneto nel 1918?

- Le truppe italiane sconfissero quelle tedesche
- Le truppe austriache uccisero tremila soldati italiani
- Le truppe italiane sconfissero gli austriaci
- Le truppe tedesche attaccarono i russi

Che cosa sancì il Patto Gentiloni?

- La partecipazione dei cattolici alla vita politica
- Il rifiuto dei cattolici di partecipare alla vita politica
- L'elezione dei cattolici in parlamento
- L'alleanza tra Francia e Italia

QUESITI DI INGLESE

1) Write about the birth of the EU.

2) What do you know about WW1?

In Great Britain the sovereign is head of the:

- Conservative party
- Labour party
- Executive, judiciary and the church of England
- Republic

Which is the italian equivalent for “debentures”?

- Obbligazioni
- Titoli di Stato
- Valori mobiliari
- Azioni

What is the premium?

- A type of insurance policy
- Contract against future risks
- Method of protecting a person against future risks
- The fee paid for an insurance policy

Who was Winston Churchill?

- American President of WW1
- British Prime Minister of WW1
- British Prime Minister of WW2
- American President of WW2

QUESITI DI DIRITTO

1. Individua le tappe dell'evoluzione istituzionale dello Stato italiano.

2. Individua e distingui il diverso concetto di “autonomia” e “decentramento” nell'assetto istituzionale della Repubblica Italiana.

Le due Assemblee del Parlamento si differenziano:

- per le funzioni che svolgono
- per i poteri che hanno
- per la durata
- per la composizione

Un decreto legislativo:

- È un atto con forza di legge emanato dal Governo su delega del Parlamento
- È sottoposto ad un controllo successivo del Parlamento
- Non può modificare o abrogare le norme contenute in una legge ordinaria
- Deve essere convertito in legge dal Parlamento entro 60 giorni

Una legge costituzionale deve essere sempre approvata:

- con un referendum dal corpo elettorale
- dal Parlamento in seduta comune
- con due votazioni di ciascuna Camera
- con un'unica votazione di ciascuna Camera

Individua l'affermazione vera:

- L'Italia è sempre stata una repubblica
- Gli elementi costitutivi dello Stato sono: popolazione, territorio e sovranità
- Si può diventare cittadini italiani solo per discendenza (diritto di sangue)
- Il Welfare State è una forma di Stato sociale

QUESITI DI ECONOMIA AZIENDALE

1. Descrivere i fenomeni che hanno caratterizzato, nell'ultimo decennio, la gestione delle aziende industriali.

2. Descrivere i diversi pareri che l'organo di controllo può esprimere sul bilancio d'esercizio.

Il bilancio esprime in sintesi:

- l'andamento finanziario, patrimoniale ed economico della gestione
- il risultato della contabilità generale
- il risultato finale della gestione
- l'andamento economico e patrimoniale dell'impresa

Il margine di tesoreria esprime:

- la capacità dell'azienda di far fronte agli investimenti
- l'equilibrio tra entrate e uscite di mezzi monetari
- il risultato finanziario della gestione
- la necessità di aumentare il capitale sociale

Se il rapporto tra Immobilizzazioni e Totale Impieghi è uguale a 0,80:

- L'azienda presenta una struttura rigida
- Le fonti di finanziamento sono limitate
- L'azienda non presenta debiti a breve
- L'azienda gode di una struttura finanziaria ottimale

Il ROS evidenzia la capacità remunerativa:

- delle vendite
- di tutti gli investimenti
- degli investimenti finanziari
- della gestione

QUESITI DI EDUCAZIONE FISICA

1 – Che cos'è l'embolia gassosa?

2 – Descrivi i tratti della colonna vertebrale evidenziando le differenze tra le vertebre cervicali e quelle lombari.

L' eritropoiesi è:

- La produzione di globuli rossi.
- Una malattia degenerativa delle ossa lunghe.
- L'epifisi prossimale del femore.
- Il nome del sistema linfatico

Le vertebre toraciche sono articolate con:

- Lo sterno.
- La clavicola.
- Le costole.
- Non sono articolate.

La chiusura della valvola tricuspide

- Non permette il passaggio nell'aorta.
- Permette il passaggio tra l'atrio destro e l'atrio sinistro.
- Non permette il passaggio nella vena polmonare.
- Non permette il passaggio tra il ventricolo destro e l'atrio sovrastante.

Il muscolo tricipite femorale è formato

- Da tre ventri muscolari.
- Da tre tendini.
- Da tre legamenti fibrosi.
- Da tremila fibre.

II SIMULAZIONE TERZA PROVA SCRITTA

Tipologia B + C

Classe VB - Sistemi Informativi Aziendali

Anno scolastico 2015/2016

TIPOLOGIA - B - Risposta aperta (massimo 8 righe)

N. 10 quesiti (da 0 a 1 punto per ognuno)

TIPOLOGIA - C - Risposta multipla (segnare con una crocetta la risposta)

N. 20 quesiti (0.25 punti per ogni risposta esatta)

DURATA DELLA PROVA: 90 minuti

MATERIE:

- ✓ **STORIA**
- ✓ **INGLESE**
- ✓ **DIRITTO**
- ✓ **ECONOMIA AZIENDALE**
- ✓ **EDUCAZIONE FISICA**

ISTRUZIONI:

*Per i quesiti a risposta aperta (tipologia B) dare la risposta nel massimo delle righe assegnate; per quelli di risposta chiusa (tipologia C) barrare **una sola risposta**.*

Non è consentito usare vocabolari di lingue straniere, usare bianchetto per cancellare (la cancellazione deve avvenire con una linea sulla parola errata); per le risposte multiple non sono consentite cancellazioni o altre diciture (es. Si o No sulle risposte) pena l'annullamento della domanda.

COGNOME E NOME DEL CANDIDATO _____

DATA _____

FIRMA CANDIDATO

QUESITI DI STORIA

1. In che cosa consistono le leggi fascistissime?

2. Esponi le caratteristiche della politica del New Deal intrapreso da Roosevelt?

Cos'era la riforma Gentile?

- Una riforma agraria
- Una riforma politica
- Una riforma amministrativa
- Una riforma scolastica

Nel marzo del 1933 Hitler:

- Confermato cancelliere, fece votare una legge-delega per porre fine ai disagi della popolazione.
- Riunì illegalmente nelle proprie mani, le due cariche supreme dello stato, cioè quella di cancelliere e di presidente.
- Confermato cancelliere, fece votare una legge-delega destinata a concedere per quattro anni pieni poteri al suo governo.
- Confermato cancelliere, fece votare un decreto straordinario in base al quale venivano limitate le libertà politiche e civili degli ebrei.

Cos'erano le SS?

- Polizia segreta
- Squadre di protezione
- Squadre d'attacco
- Corpi speciali dell'esercito

Cosa sancirono i Patti Lateranensi?

- La conciliazione tra Stato italiano e Santa Sede
- Il dominio dello Stato italiano sulla Chiesa
- L'annessione dello Stato del Vaticano all'Italia
- Il ritorno del potere temporale del Papa

QUESITI DI INGLESE

1. What is the New Deal?

2. Why did the U.S. enter WW II?

Who attacked the U.S. base at Pearl Harbour?

- Japan
- China
- Germany
- Britain

How many were the first nations that at first set up the UNO?

- 200
- 20
- 50
- 5

The ku klux klan was against

- inequality
- discrimination
- whites
- blacks

Which were the years of prohibition?

- 1920 – 1923
- 1900 – 1940
- 1900 – 1920
- 1920 – 1933

QUESITI DI DIRITTO

1. Individua e caratterizza gli strumenti di democrazia “diretta”.

2. Caratterizza le differenze tra lo Statuto Albertino e la Costituzione Repubblicana.

La Costituzione affida il compito di promulgare le leggi:

- al Presidente della Repubblica
- al Governo
- al Parlamento
- all’organo che li approva

Il Presidente della Repubblica è eletto:

- dal popolo
- dalle sole due Camere in seduta comune
- dal Governo
- dalle due Camere in seduta comune, integrate da rappresentanti delle Regioni

Il Governo svolge esclusivamente la funzione esecutiva.

- Sì
- No, anche quella legislativa in via subordinata
- No, anche quella legislativa in via principale
- No, anche quella giudiziaria

I membri del CSM sono:

- Eletti dai giudici
- Eletti parzialmente dal Presidente della Repubblica
- Eletti parzialmente dal Parlamento
- Tutti professori universitari in materie giuridiche o avvocati con oltre 15 anni di servizio

QUESITI DI ECONOMIA AZIENDALE

1. Descrivere le principali funzioni del bilancio d'esercizio.

2. Descrivere le principali fonti di finanziamento delle aziende industriali.

Il bilancio ha rilevanza pubblica perché:

- deve essere redatto obbligatoriamente da tutte le aziende
- deve fornire sufficienti informazioni a tutti i soggetti interessati a conoscere l'andamento della gestione
- ha rilevanza fiscale
- le aziende, in ogni caso perseguono interessi pubblici

La relazione sulla gestione redatta dagli amministratori ha funzione, tra le altre, di:

- informare i creditori sulle condizioni di solvibilità dell'azienda
- informare i terzi sulle linee fondamentali di sviluppo e sull'evoluzione prevedibile della gestione
- informare creditori, banche ed erario sulle politiche degli investimenti attuate dall'azienda
- informare gli azionisti dei rilievi mossi dall'organo di controllo

Un margine di struttura positivo denota:

- la mancanza di debiti a breve
- la mancanza di debiti a medio /lungo termine
- che il totale del capitale di proprietà è più elevato di quello delle immobilizzazioni lorde
- la capacità dell'azienda di non ricorrere al capitale di terzi per finanziare le immobilizzazioni

Il ROE esprime il rendimento:

- del capitale di rischio
- della gestione reddituale
- delle vendite
- della gestione caratteristica

QUESITI DI EDUCAZIONE FISICA

1 – Perché si effettua la compensazione dell'orecchio medio e in cosa consiste?

2 – Descrivi i paramorfismi della colonna vertebrale.

Tra due corpi vertebrali ci sono:

- Le ghiandole linfatiche.
- La cartilagine intervertebrale.
- Il disco intervertebrale.
- L'osso di coniugazione.

L'ernia del disco è:

- Lo spostamento del disco intervertebrale.
- Una lussazione della capsula articolare.
- Una porzione di muscolo uscito dall'inguine.
- La strozzatura di un vaso sanguigno.

La valvola bicuspidale o mitrale è chiamata così perché:

- Possiede delle membrane a forma di cono.
- E' formata da due lembi.
- Ha la forma di una mitra papale.
- Permette il passaggio nell'aorta.

Il muscolo sartorio è:

- Un muscolo della regione addominale di forma allungata.
- Un muscolo con tre tendini particolarmente sviluppato nei monaci perché si inginocchiavano.
- Un muscolo della regione della coscia particolarmente sviluppato nei sarti.
- Formato nella regione occipitale per la rotazione del cranio.

CONSIGLIO DI CLASSE

DOCENTI	DISCIPLINE	FIRMA
Leali Cinzia	Religione	
Loiacono Elisabetta	Italiano/Storia	
Coccimiglio Maria Antonietta	Inglese	
Stella Angela	Matematica	
Cuglietta Aldo	Economia Aziendale	
Mannarino Salvatore	Diritto/Economia Politica	
Sorrentino Gregorio	Informatica	
Cupello Giulietta	I.T.P.	
Morelli Luigi	Educazione Fisica	

MATERIA	DOCENTE	CONTINUITÀ NEL TRIENNIO
Il Dirigente Scolastico	Calabria Francesco	SI
Religione	Leali Cinzia	NO
Italiano – Storia	Loiacono Elisabetta	SI
Inglese	Coccimiglio Maria Antonietta	SI
Matematica	Stella Angela	SI dal IV anno
Economia Aziendale	Cuglietta Aldo	SI dal IV anno
Diritto e Scienza delle Finanze	Mannarino Salvatore	SI
Informatica	Sorrentino Gregorio	SI
Laboratorio di Informatica Gestionale	Cupello Giulietta	SI
Educazione Fisica	Morelli Luigi	SI